PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia. via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 2 Aprile 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10670

Il presente numero consta di 10 pagine.

Il filo della politica

Questa rubrica può segnalare di rado due note di carattere generale, due **novità storiche**, come quelle che si ebbero negli ultimi giorni: il discorso del re d'Italia in Campidoglio, affermante che in Roma capitale lo Stato garantisce piena libertà alla religione ugualmente e alla scienza; i parecchi discorsi di sir Edward Grey, ministro degli esteri inglese, affermanti e riaffermanti che, fuor dalle formule, la politica positiva di pace fra le nazioni è l'arbitrato internazionale, e che questa politica l'Inghilterra è disposta a seguire verso le nazioni che sieno disposte a seguirla.

Le due enunciazioni non sono nuove nella coscienza dell'umanità che pensa e che ragiona; ma hanno un valore nuovo nelle circostanze di fatto. Per la prima volta un monarca, un discendente di antichissima dinastia, esercitando le proprie mansioni di sovrano moderno in uno Stato moderno, riconosce l'ufficio vitale della scienza contemporanea e la colloca in quell'altissimo posto di diritto pubblico dove la religione finora stava unica e sola. E per la prima volta il ministro degli esteri di una grande Potenza europea - intendiamo sir Grey -, pur non celandosi la difficoltà grande di vincere le diffidenze della diplomazia e di introdurre la trattazione dell'argomento delicato, osa alle affermazioni generiche di pace sostituire un programma dai concetti precisi: tutto il programma generoso del presidente Taft: la discussione internazionale per la proporzionalità degli armamenti e i trattati d'arbitrato per la soluzione delle vertenze d'interesse e d'onore fra le nazioni di buona volontà.

Quella di Roma e quella di Londra sono ugualmente due manifestazioni d'importanza storica, che, affermando quanto è più proprio e più caratteristico della coscienza dell'umanità presente, trascendono dai piccoli fatti della politica e dalle transitorie contingenze quotidiane. Un soffio d'idealismo passa sull'Europa. Quando un re, quando un ministro, parlano linguaggio sì nuovo, noi sentiamo che le forze spirituali dell'ultimo ventennio hanno acquistato positivi diritti d'azione in un'epoca nuova. La costituzione del Ministero Giolitti, democratico sì, ma senza Bissolati, poichè l'on. Bissolati si ritrasse con pentimento subitaneo dalla subitanea adesione, è il fatto che caratterizza la giornata politica in Italia; il discorso di re Vittorio Emanuele in Campidoglio è il fatto che caratterizza la missione civile dell'Italia al di là della giornata. Le richieste di tre milioni e mezzo di sterline per l'aggiunta di «dreadnoughts» suppletorio al programma navale britannico di quest'anno, è l'espressione della necessità immediata che s'impone all'Inghilterra nella gara degli armamenti; i discorsi di sir Grey per le convenzioni internazionali sui minori armamenti e sull'arbitrato contengono l'aspirazione della coscienza civile del popolo inglese.

Che una logica ferrea giustifichi purtroppo l'apparente paradosso delle idealità di disarmo e di pace esposte da un ministro nel momento medesimo che un altro membro dello stesso Gabinetto domanda i nuovi crediti navali, emerge dalla cortese ma fredda accoglienza che i discorsi di sir Grey trovarono nel cancelliere tedesco. Bethmann-Hollweg ebbe ad occuparsene al «Reichstag»: e come già a suo tempo il principe Bülow, rifiutò il concorso della Germania alla tendenza che moveva dall'Inghilterra. Gli argomenti sono ancora gli stessi. La Germania ha dimostrato in quarant'anni di essere la Potenza più pacifica d'Europa. Ma non vuol disarmare; non vede serie garanzie nelle proposte finora presentate per la diminuzione degli armamenti; si dichiara scettica per esperienza intorno ai risultati; ricorda che nel 1807, Napoleone impose alla Prussia di tenere sotto le armi non più di 42.000 uomini, e la Prussia seppe fare in modo di tenerne pronti quattro volte di più. La Germania non crede nemmeno all'arbitrato. Ogni tratto d'arbitrato annulla il suo vigore nella clausola che esclude le questioni attinenti agli interessi vitali dell'indipendenza e della dignità nazionale. Dunque non v'è trattato d'arbitrato che garantisca assolutamente la pace. Così parla Bethmann-Hollweg, facendo ancora una volta assumere alla Germania la responsabilità del grave «statu quo» che si chiama la pace armata.

★

Il temporale che stava da qualche giorno nell'aria s'è addensato, ed è scrosciato il fulmine: **la Camera austriaca è sciolta.** Avvenimento aspettato e tuttavia non creduto fino all'ultima ora: tanto era divenuto abituale nel Ministero Bienerth l'annunciare lo scioglimento e non procedervi. Perchè abbia sciolto ora e non altre volte, non si capisce, come non si capisce quali auguri di successo elettorale possa farsi il Governo nella situazione presente. Il lungo comunicato ufficiale che accompagnò la patente sovrana dello scioglimento ne adduce a motivo immediato una questione di dignità: il Governo non poteva sopportare che l'opposizione slava, cronicamente ostruzionista, annunziasse al Parlamento la giornata nella quale gli avrebbe permesso di votare il bilancio provvisorio, per dimostrare d'essere l'assoluta padrona dell'assemblea costituzionale. Questa ragione di dignità può avere il suo valore estetico; non ha certo quel valore pratico che si ricerca in tutti gli atti politicamente meditati. Se mai vi fu momento inopportuno per un appello agli elettori, certo fu questo. Il Governo può ben promettere loro la discussione delle assicurazioni sociali; ma quella che agli elettori si presenta in prima vista è la discussione dei crediti militari, già approvati dalle Delegazioni. Il Governo può ben far balenare agli elettori la bellezza che sarebbe una maggioranza non dominata dalle competizioni nazionali; ma gli elettori sanno troppo bene che di questa maggioranza esso si prevarrebbe in primo luogo per far passare i nuovi oneri militari. Inoltre, una maggioranza non è mancata nemmeno fino a ieri al Gabinetto Bienerth. Soltanto, esso non ha saputo servirsene. La minoranza fu sempre padrona del campo. Talchè, quand'anche uscisse dalle elezioni una maggioranza compatta, quand'anche si avverasse l'ipotesi inverosimile della coalizione di quei disparatissimi elementi che si dicono alieni da competizioni nazionali - e questi sarebbero, fino ad un certo punto, i clericali democratici e i socialisti - nessuno potrà assicurare all'elettore governativo che una tal maggioranza non subirà la sorte della precedente: quella di stare al comando della minoranza. Non si capisce dunque con quale disegno il Ministero Bienerth abbia sciolto la Camera; si capisce anche meno perchè l'abbia sciolta in questo momento. Per poter sopravvivere a una situazione parlamentare sfavorevole? Ma in tal caso esso cade dalla padella nelle brace: poichè affronta una situazione elettorale sfavorevole, con tutte le sue conseguenze. Per far valere il diritto al castigo sopra una Camera mostratasi lenta nel disbrigo del programma ministeriale? Ma in tal caso, chi sarà il castigato? La minoranza perchè fu riottosa e conseguì successi, o la maggioranza perchè fu debole e non seppe impedirli? Il Ministero Bienerth non ha nemmeno la speranza di poter fare le elezioni col pugno d'oro, come si fecero in Ungheria da quel Khuen-Hédervary che tutti gli ufficiosi esaltano ed invidiano. In Ungheria, la legge elettorale restrittiva rendeva più facili quegli influenzamenti dell'urne che il suffragio universale rende difficilissimi. Se il suffragio universale a un dato momento ha avuto i suoi meriti agli occhi del Governo cisleitano, in quest'ora esso presenta al Governo l'altra faccia: quella dell'incoercibile facoltà critica dell'opinione pubblica.

★

Una grave questione che si chiude; una grave questione che forse s'apre. **Il conflitto russo-cinese** appianato; **l'insurrezione albanese** all'orizzonte. Il conflitto tra la Russia e la Cina per il diritto di vendere il tè nei territori dell'Impero celeste era giunto fino all'«ultimatum», cioè fino alla vigilia d'armi: una nota del Governo cinese, arrendevolissima su tutti i punti, fece abbassare le baionette moscovite raccolte lungo il confine. Svanita quell'inquietudine, l'insurrezione albanese, che ormai non può più negarsi, ne accende un'altra più vicina al centro di Europa. L'Albania, da quando s'è insediato il nuovo regime turco e questo le ha applicato costituzionalmente le tasse dalle quali la machiavellica liberalità di Abdul Hamid esonerava i suoi fedeli albanesi, ha preso l'abitudine di insorgere ogni anno. Il Governo turco ha avuto finora la fortuna di poter domare militarmente le insurrezioni, senza essere obbligato nemmeno ad eccessivi rigori. E' l'insurrezione di quest'anno più grave? Si direbbe di sì. Movimento nazionale, movimento antitributario o movimento di rivincita per le sconfitte subite, esso guadagna rapidamente tutta la parte settentrionale del paese. Gli insorti sarebbero da tre a cinquemila; loro primo obiettivo militare, il possesso di Scutari. Il Montenegro s'è dichiarato estraneo alla rivolta; anzi disposto a permettere il passaggio sul suo territorio alle truppe turche: il che gioverebbe per lo meno ad eliminare ogni appiglio all'ingrossarsi del movimento albanese a questione internazionale.

★

Notizia dell'ultima ora, **la caduta del Ministero Canalejas** in Spagna. Benchè la posizione del Ministero fosse già indebolita dalle lunghe incertezze nella politica ecclesiastica, si può dire che esso sia il secondo Gabinetto spagnuolo che sconta la fucilazione di Francisco Ferrer. Si discuteva alle Cortes la revisione dell'oscuro processo di Montjuich. Canalejas, rendendosi solidale coi predecessori in omaggio all'unità della linea di Governo, aveva respinto la revisione. Con ciò perdeva la fiducia degli elementi radicali della maggioranza, già a gran fatica mantenuti fedeli mercè le vaghe promesse di radicalismo nella politica ecclesiastica. I radicali ebbero la prova di ciò che in fondo sapevano: che Canalejas non era l'uomo da osare. Il ministro, da loro abbandonato, si trovò in una posizione ambigua e ne trasse le conseguenze.

L'INSURREZIONE ALBANESE.

I combattimenti nel territorio di Castrati e la situazione a Scutari.

CETTIGNE 1. (N). L'esercito ausiliario per Scutari sta ancora combattendo nel territorio di Castrati. Non si conosce il risultato di questi combattimenti.

Torme di arnauti attaccarono i «blockhouses» turchi nei dintorni di Gusinje, ma furono respinti dai presidî rinforzati, dopo un fuoco violentissimo. Gli arnauti fuggirono su territorio montenegrino, lasciando sul terreno sei morti. I soldati ebbero un morto ed un ferito.

La situazione a Scutari è migliorata, benchè l'atteggiamento dei mirditi sia dubbio.

CETTIGNE 1. (N). Durante tutta la notte scorsa alla frontiera continuò il fuoco di moschetteria fra truppe ed insorti. Contro il forte di Scipcanik non si è intrapreso un vero assalto, giacchè gran parte degli assedianti è partita per il territorio di Castrati, allo scopo di opporsi unitamente agli altri Malissori all'avanzata delle truppe provenienti da Scutari. Quasi tutti gli abitanti di Tuzi hanno passato la frontiera, rifugiandosi a Podgorizza e dintorni. I bascibozuk di Tuzi, ai quali il Caimacan di Tuzi aveva rifiutato il permesso di rifugiarsi dentro il forte, sono riparati nel Montenegro, dove furono tosto disarmati. La scorsa notte, 200 abitanti di Castrati si recarono senz'armi su territorio montenegrino, ma furono allontanati dalla frontiera.

S'ignora ancora se le truppe e i volontari di Scutari abbiano già sostenuto qualche combattimento con gli insorti.

Notizie da fonte turca.

SALONICCO 1. (B). Di fronte alla smentita del Montenegro si comunica da competente fonte turca essere un fatto constatato che i montenegrini hanno partecipato in numero da 250 a 300 alla distruzione dei «blockhouses» turchi. Al Governo del vilajet di Scutari fu accordato per le operazioni militari un credito straordinario di 25.000 lire turche. Fu richiesto a Costantinopoli l'invio di una torpediniera per il fiume Bojana.

COSTANTINOPOLI 1. (B). Un comunicato della Porta impartisce alle autorità dei vilajets di Scutari e di Cossovo l'istruzione di facilitare il ritorno ai loro villaggi agli albanesi provenienti dal Montenegro.

La spedizione dei volontari italiani, smentita

ROMA 1. (N). L'Agenzia Stefani reca: Alcuni giornali hanno pubblicato notizie ed interviste, con le quali si vorrebbe far credere essere possibile che volontari italiani si rechino in Albania. Sulla base di informazioni attendibili il Governo sa con tutta certezza che finora non solo non si è iniziato alcun arruolamento, ma non è stato fatto nemmeno un tentativo consimile.

Il Governo è fermamente deciso a reprimere con tutta energia eventuali tentativi di questo genere, e di consegnare i colpevoli alle autorità giudiziarie.

A proposito delle voci dell'organizzazione di una spedizione militare per l'Albania, la «Tribuna» osserva che se l'organizzazione militare ci fosse, sia pure allo stato intenzionale, esisterebbero di essa i segni evidenti in tutto il paese. Il giornale ricorda poi che quando la gioventù italiana organizzò la spedizione di volontari per andare in Grecia a propugnare la libertà di quel popolo, tutta la nazione era in istato di vera agitazione, di cui non si vede oggi rispetto all'Albania nè il menomo indizio, nè la più pallida traccia. La «Tribuna» scrive di non sapere per quale sentimentalismo i giovani italiani si dovrebbero sentire portati ad un'azione in Albania, dove le condizioni sono così diverse da quelle che gl'italiani imaginavano in Grecia or son molti anni.

Gli avvenimenti di Albania e Macedonia alla Camera turca

COSTANTINOPOLI 1. (N). La Camera discute l'interpellanza del deputato bulgaro Doreff al ministro degli esteri sulle pratiche avviate dalla Porta presso il Governo bulgaro per impedire il passaggio di bande dalla Bulgaria su territorio turco. L'interpellante osserva, che da quando fu instaurata la costituzione, i bulgari godono la libertà e fruiscono i benefici della civiltà. La popolazione delle campagne vuole vivere tranquilla; il Governo deve prendere quindi provvedimenti contro le violenze minacciate dall'estero.

Il ministro degli esteri dichiara che la Porta, dopo la prima riunione dei capi dei comitati bulgari a Sofia, chiese al Governo bulgaro che gli affiliati alle bande venissero espulsi e sorvegliati. Parve che il Governo bulgaro volesse corrispondere a questa richiesta, ma, ad onta dell'intervento amichevole dei rappresentanti di alcune grandi potenze, ne differì l'adempimento. Si disse anzi in quell'occasione che i capibanda avevano deciso di terrorizzare la popolazione macedone con aggressioni ed attentati ferroviari. Poi venne la crisi ministeriale in Bulgaria. I nuovi ministri sono noti come uomini pacifici ed animati da intenzioni amichevoli verso la Turchia. Se in estate compariranno in Macedonia nuove bande, la Bulgaria non potrà sottrarsi alla sua responsabilità. I rapporti reciproci ne soffrirebbero, ciò che nè la Turchia nè la Bulgaria desiderano.

La Camera trova sufficienti queste dichiarazioni del ministro.

Rispondendo poi ad un'interrogazione sul contegno del Montenegro di fronte alla rivolta dei Malissori, il ministro degli esteri dichiara che, dopo le assicurazioni date dal Montenegro e finchè non vi saranno prove dimostranti il contrario, la Porta non può nutrire alcun sospetto contro il Montenegro. Il ministro comunica altresì che, oltre ad Issa Bolietinaz, anche tutti gli altri albanesi rifugiatisi nel Montenegro hanno offerta la loro sottomissione ed avrebbero dovuto ritornare ieri in patria. Fra le tribù dei Liumenti e dei Selci sono scoppiate discordie, cosicchè una parte dei ribelli è ritornata nei villaggi ed il movimento insurrezionale è diminuito ancora prima dell'arrivo delle truppe inviate colà.

La fucilazione dell'uccisore del colonnello Schlichting

BERLINO 1. (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Costantinopoli che la fucilazione del soldato albanese Rasul, uccisore del tenente colonnello de Schlichting, avvenne stamane alla presenza di tutto il reggimento già comandato dall'ucciso. Il Rasul venne fucilato da 12 soldati albanesi scelti fra i compaesani del condannato.

Degli ufficiali istruttori germanici erano presenti i tenenti-colonnello Veit e Sauer. Cinque palle trapassarono il cuore dell'assassino. Il tenente colonnello Veit e gli ecclesiastici turchi domandarono al condannato prima della fucilazione, se egli fosse pentito di aver ucciso il proprio superiore; ma il condannato in tono calmo, rispose: «No!».

Il «Lokal-Anzeiger» apprende che il sultano non volle accogliere la domanda di grazia presentata dalla vedova del tenente colonnello Schlichting, perchè la uccisione dell'ufficiale germanico implicava una grave offesa contro la nazione germanica e l'esercito germanico; e quindi l'esecuzione della sentenza era una riparazione necessaria.

Per le elezioni alla Camera di Vienna

L'agitazione elettorale è cominciata

VIENNA 1. (N). E' stato appena pubblicato il decreto di scioglimento della Camera e già nelle varie provincie è incominciata l'agitazione elettorale. Le candidature pullulano dovunque come i funghi. A quelle degli ex-deputati se ne aggiungono molte di nuove e fra queste se ne annunciano anche parecchie di uomini politici che fecero già parte della vecchia Camera eletta col sistema delle curie e che nelle elezioni a suffragio universale del 1907 erano rimasti in tromba.

A Vienna hanno già posta la loro candidatura alcuni liberali, che sperano fondatamente di togliere qualche mandato ai cristiano-sociali, i quali, in seguito ai recenti scandali e alla delusione procurata agli elettori dalla loro politica, hanno perduto molto della loro popolarità.

In Boemia si sono già annunciati in parecchi collegi un centinaio di candidature. Gli ex-deputati socialisti che si ripresentano agli elettori si vedono contrapposti dagli operai tedeschi-nazionali, rivali molto pericolosi, perchè specialmente nei collegi più dubbi, i candidati degli operai nazionali hanno l'appoggio di tutti i partiti borghesi, i quali mirano così a sottrarre il maggior numero possibile di mandati al socialismo internaionale. Il partito degli operai tedeschi-nazionali pose candidature anche in parecchie altre provincie, come nella Slesia, nella Moravia e nella Stiria, appoggiato anche qui dai partiti liberali borghesi.

Nella Slesia si ripresenta anche lo schöneriano Franco Stein, rimasto in tromba nelle elezioni del 1907.

Da Salisburgo giunge notizia che quei tedeschi-liberali sono disposti a stipulare un compromesso elettorale con i cristiano-sociali.

A Bruna è convocato già per mercoledì il primo comizio elettorale tedesco, in cui parleranno d'Elvert e Lecher.

In Galizia si ripresenteranno il ministro delle ferrovie Glombinski, parecchi altri deputati polacchi, nonchè l'ex-ministro per la Galizia, Abrahamovicz. L'ex-deputato Diezius ha declianata la candidatura a Jaroslau, dove si ripresenta l'ex-deputato barone Battaglia, che ha perduto la speranza di rispuntare nel collegio di Tarnow. Anche gli ex-deputati Staniozewski e Petelenz hanno rinunciato a ritentare la sorte delle urne. La rielezione di Glombinski e del presidente del Club polacco Lazarski si considera assicurata.

L'Agenzia Herzog ha da Lubiana, che l'on. Hribar e il dott. Rybar di Trieste non avrebbero l'intenzione di presentare di nuovo le loro candidature.

Corre poi voce che fra i tedeschi intendano di ritirarsi dalla vita pubblica il barone Chiari, l'ex-ministro nazionale Prade, il dott. Perathoner e il barone d'Elvert. Per quello che riguarda quest'ultimo, la notizia non è ancora positiva.

Un commento ungherese sullo scioglimento della Camera di Vienna.

BUDAPEST 1. (N). Il «Budapesti Hirlap» ha da Vienna, che lo scioglimento della Camera fu decretato per questa ragione: la Corona e il Governo si erano convinti che la Camera non sarebbe riuscita a sbrigare la riforma della legge militare e il piano finanziario. Se si fosse tentato di far approvare ambidue questi progetti dalla vecchia Camera, e qualora l'esperimento fosse fallito, gli elementi radicali nelle elezioni poi si sarebbero avvantaggiati molto di più del fiasco del Governo. Questa previsione persuase il Governo ad affrettare lo scioglimento della Camera. La riforma militare potrà benissimo essere discussa anche in autunno, giacchè i competenti circoli militari intendono che essa debba entrare in vigore appena nell'ottobre 1912.

Certamente - dice l'informatore del «Budapesti Hirlap» - sarebbe molto desiderabile che già la leva della primavera 1912 si facesse sulla base del contingente aumentato, ma ciò si potrebbe ottenere anche qualora il Parlamento austriaco approvasse la riforma militare nel venturo autunno.

I risultati del censimento a Vienna

VIENNA 1. (N). Eccovi alcuni altri dettagli sul censimento a Vienna: Dei 2.031.498 abitanti che costituiscono la popolazione complessiva di Vienna, 2.004.939 appartengono alla popolazione civile e 26.559 alla guarnigione. Divisa per sesso la popolazione dà 973.661 maschi e 1.057.837 femmine.

Le addizionali provinciali in Boemia

PRAGA 1. (B). Il deliberato della Giunta provinciale della Boemia del 22 marzo, per la continuazione provvisoria - dal 1. aprile al 30 giugno - della riscossione delle addizionali provinciali sulle imposte dirette ad eccezione di quelle sull'imposta personale, ottenne la sanzione sovrana, con la limitazione però che le addizionali possano essere riscosse durante questo termine soltanto in misura del 55 per cento come finora.

CAMERA UNGHERESE

Un'interpellanza Batthyany sulla croatizzazione di Fiume

BUDAPEST 1. (N). La Camera continua la discussione articolata sul bilancio del Ministero degli interni.

Preszly, justhiano: Parla contro la statizzazione dell'amministrazione e si scaglia contro la politica di Tisza verso le nazionalità.

Suhanyi, ministeriale: Propugna la urgenza della riforma della legge sulla stampa.

Huszar, popolare: Rileva i meriti della stampa; la libertà della stampa non deve essere toccata. Il Parlamento deve però provvedere a che l'onore personale trovi maggiore protezione. L'oratore si scaglia quindi contro l'attività della massoneria, e invita il presidente dei ministri a controllarla più oculatamente. Chiede infine sia presentato quanto prima il disegno di legge sulla riforma elettorale.

A questo punto la discussione viene interrotta e rinviata a domani.

★ Fra gli atti della Camera figurano un'interpellanza del conte Batthyany sulla questione fiumana e una del rumeno Pop concernente la confisca di una biblioteca popolare rumena.

DIETA BOSNIACA

La questione dei „kmeti"

SERAJEVO 1. (B). La Dieta approvò nella seduta odierna il bilancio dietale per il 1911. All'ordine del giorno della seduta di lunedì sta il progetto di legge del Governo concernente il riscatto facoltativo dei «Kmeti».

Il gabinetto Canalejas ha dato le dimissioni

MADRID 1. (Fabra). Il Consiglio dei ministri ha deciso di presentare le dimissioni corporativamente.

MADRID 1. (N). Quello che era facile prevedere è avvenuto. La stringente requisitoria del deputato Soriano per la revisione del processo Ferrer ha portato alle dimissioni del Gabinetto Canalejas. I radicali volevano dal presidente dei ministri la precisa dichiarazione che il Governo deplorava il modo con cui i conservatori sotto il regime di Maura hanno condotto il processo Ferrer per loro interessi personali. Questa dichiarazione non è venuta, e i radicali, schieratisi risolutamente contro il Governo, ne hanno provocato la caduta.

Una nota semiufficiale, pubblicata dopo la chiusura del Consiglio dei ministri, dice: I membri del Governo si sono radunati per conferire sull'andamento dei lavori parlamentari. Essendo sorte alcune divergenze di opinioni alla fine della seduta, il Consiglio dei ministri ha deciso di rassegnare al re le dimissioni del Ministero.

La seduta della Camera che preluse alle dimissioni del Ministero.

MADRID 1. (N). Alla Camera dei deputati, allorchè si riprese la discussione dell'interpellanza sul processo Ferrer, avvennero scene tumultuose.

Salillas, repubblicano, fa la critica della procedura seguita e delle subdole manovre il cui scopo era di far fucilare Ferrer ad ogni costo.

Il ministro degli interni risponde difendendo i tribunali militari e facendo l'elogio dell'esercito.

I repubblicani gridano: Nessuno di noi ha attaccato l'esercito! Ciò che voi volete è di appoggiarvi sulle baionette.

Il tumulto si prolunga ed il presidente rompe campanelli su campanelli per ristabilire l'ordine. Il ministro termina dicendo che l'attitudine dei repubblicani mira piuttosto a fare delle imposizioni. I tribunali militari potrebbero riconoscere la revisione del processo Ferrer se le domande fossero ammesse.

L'ex-ministro conservatore Lacierva prende la parola e domanda anzitutto indulgenza alla Camera perchè non si è ancora rimesso dalla malattia che per parecchi giorni lo ha tenuto a letto. Egli respinge tutte le ingiurie e le accuse di cui egli e Maura con gli altri conservatori furono in ogni momento oggetto dopo gli avvenimenti di Barcellona. L'oratore afferma che per parlare con conoscenza di causa del processo Ferrer non è sufficiente conoscere le giornate della settimana sanguinosa, ma bisogna anche e sopratutto sapere chi era Ferrer. Tuttavia il consiglio che ha condannato Francisco Ferrer non tenne alcun conto dei suoi precedenti nel giudicarlo. Egli sostiene che gli oratori precedenti hanno parlato non per Ferrer, ma contro i tribunali militari.

I conservatori e i ministeriali applaudono; i repubblicani protestano violentemente. Scoppia un nuovo gravissimo tumulto, che costringe il presidente a togliere la seduta.

MADRID 1. (N). L'eccitazione per le dimissioni del Gabinetto è enorme. Si temono complicazioni gravissime. Sembra che il re, il quale ritorna stasera a Madrid, incaricherà il generale Weyler della formazione del nuovo Gabinetto per dare soddisfazione all'esercito.

NEL MINISTERO GIOLITTI

La lista dei sottosegretari.

ROMA 1. (N). La «Tribuna» pubblica: Se le nostre informazioni sono esatte, la lista dei sottosegretari sarebbe la seguente: interni, Falcioni; esteri, Di Scalea; guerra, Mirabello; marina, Bergamasco; giustizia, Carlo Gallini; tesoro, Pavia; finanze, Cimati; lavori pubblici, De Seta; istruzione, Vicini; agricoltura, Capaldo; poste-telegrafi, Battaglieri.

Le discussioni alla Camera.

Sulle comunicazioni del Governo si sono oggi inscritti a parlare alla Camera gli on. Fradeletto, Murri, Bizzozzero, Martini e Galli. La discussione si protrarrà fino a sabato e terminerà indubbiamente con un voto.

Il viaggio della coppia ereditaria di Germania a Roma

ACHILLEJON (CORFU') 1 (N). Secondo le disposizioni stabilite finora, la coppia ereditaria di Germania si recherà il 4 aprile alle 9 ant. coll'«Hohenzollern» a Brindisi e di là per ferrovia a Roma dove arriverà il 5 aprile all'una pom. L'aiutante dell'imperatore, col. von Chelius, accompagnerà il principe.

Contro la penetrazione italiana nella Tripolitania

ROMA 1. (N). La «Tribuna» ha da Tripoli che alcuni giornali interessati a soffiare nel fuoco contro l'elemento italiano, pubblicano un proclama con il quale è indetto un grande comizio di diecimila persone per denunziare la pericolosa invadenza industriale e commerciale nell'Africa del Nord. I promotori del comizio, aggiunge il corrispondente della «Tribuna», sostengono a spada tratta la necessità di una linea di navigazione ottomana. Essi, almeno secondo certi giornaletti, sarebbero decisi ad ostacolare le operazioni della linea di cabottaggio italiana.

La Germania e gli arbitrati

BERLINO 1. (B). La «Nordd. Allg. Zeitung», riferendosi alla discussione avvenuta in questi giorni al «Reichstag» sulla questione del disarmo e degli arbitrati, dice che la Germania non ha preso una posizione di ripulsa di fronte ai trattati arbitramentali. Essa è anzi fautrice della conclusione di tali trattati e lo sarà anche in avvenire.

I dazi doganali al „Reichstag"

BERLINO 1. (B). Il «Reichstag» discute gli articoli del bilancio per le tasse doganali e di bollo. Fra gli atti figurano una proposta per la limitazione dell'importazione di quadrelli svedesi mediante corrispondente aumento dei dazi di confine ed una per l'abolizione dell'imposta sui tagliandi.

La riforma del regolamento della Dieta prussiana

BERLINO 1. (B). La commissione al regolamento della Dieta prussiana ha deciso di portare parecchie modificazioni al regolamento stesso. D'ora in poi, tra altro, saranno da considerarsi quali frazioni i gruppi di deputati con programma politico, costituiti da almeno 50 membri; il consesso dei «seniori» sarà costituito da rappresentanti delle frazioni; le commissioni saranno composte in base a un piano fissato dal consesso dei «seniori», da membri scelti fra le frazioni e i gruppi stabili che contano almeno 5 membri.

Fallières andrà in Olanda

PARIGI 1. (B). Il presidente Fallières partecipò quest'oggi al Consiglio dei ministri che accetterà l'invito della regina Guglielmina ed in luglio visiterà l'Olanda. Viaggerà per mare e sbarcherà ad Amsterdam.

AMSTERDAM 1. (N). Il «Handelsblatt» registra con compiacenza la notizia che in luglio il presidente Fallières visiterà l'Olanda. Il giornale constata che questa notizia dimostra che tutto quanto si è detto in Francia circa il progetto per la difesa della costa olandese non ha turbato i rapporti amichevoli fra i due paesi.

Il viaggio di Fallières in Tunisia e l'Inghilterra

PARIGI 1. (B). Si conferma la notizia, avere l'ambasciatore inglese ricevuto l'incarico di comunicare al presidente Fallières che il Governo inglese si reputerebbe felice di mandare una squadra a rendergli omaggio durante il suo soggiorno in Tunisia, se tale attestazione di cordiale simpatia gli tornasse gradita.

Una vittoria dei ribelli marocchini

Intorno alla sconfitta delle truppe sceriffiali comandate da due istruttori francesi presso Resehura (v. «Piccolo della sera») l'agenzia Havas ha da Tangeri in data 26 i seguenti particolari: Notizie da Fez recano che il tenente colonnello Maugiu aveva formalmente declinato ogni responsabilità, quando aveva fatto partire i due istruttori colle truppe. Egli aveva esposto a Muley Hafid il pericolo della spedizione e le conseguenze di una eventuale sconfitta, ma, tenuto conto delle insistenti preghiere del sultano, dovette cedere.

La sconfitta non fu grave, ma può apportare serie conseguenze. Le tribù barbare, che erano discordi circa la questione della continuazione della lotta, probabilmente riprenderanno animo. Esse vanno millantandosi di aver sconfitto truppe regolari. Si teme che Fez possa essere bloccata. La «Mehalla» che opera contro gli «Scherardi» è costretta all'inazione causa il maltempo.

La legge sulle pensioni dei ferrovieri francesi

PARIGI 1. (B). Le società ferroviarie hanno diretto una nota alla commissione al Senato, con la quale protestano contro il progetto di legge della Camera che si riferisce alla clausola della retroattività delle disposizioni sulle pensioni dei ferrovieri.

Due ufficiali francesi assassinati nella Guinea

PARIGI 1. (N). Sul massacro di ufficiali francesi nel villaggio di Gumba nella Guinea francese si comunica: Il capitano Tallay aveva 44 anni, il tenente Bornard 39 anni. L'uccisione dei due ufficiali avvenne nella moschea del villaggio. Il capitano si credeva tranquillato dalla promessa che dopo la preghiera sarebbe avvenuta la consegna del capo tribù Tierno. Lasciò quindi la compagnia che comandava all'ingresso del villaggio. Ma la preghiera era appena incominciata, che gli ufficiali furono circondati e trucidati, senza che potessero far uso delle armi. Alcuni fucilieri furono pure uccisi. Due sottufficiali e tre fucilieri poterono salvarsi fuggendo. Il riparto di truppe francese incendiò il villaggio. Da Dobar è partita ancora oggi una colonna di rinforzo per la Guinea francese.

CONAKRI (Guinea francese) 1. (N). Nel combattimento presso Gumbu gli indigeni ebbero 300 morti; fra questi si trova anche il figlio del valì di Gumbu. Questo combattimento non pregiudica affatto l'opera della pacificazione generale.

Per un'azione a favore degli arbitrati

NUOVA YORK 1. (B). Una radunanza, convocata dal «Club dei forestieri» ed alla quale intervennero rappresentanti della «Società per la pace», del mondo commerciale e finanziario, come pure dei circoli religiosi, decise di nominare un comitato di 300 membri per indire al più presto possibile comizi in tutto il paese a favore del programma per gli arbitrati internazionali del presidente Taft e specialmente per far propaganda a favore del progettato arbitrato anglo-americano.

Il Governo messicano tratta col capo dei ribelli

NUOVA YORK 1. (N). Il «N. Y. Herald» ha da Messico, che fra breve si terrà una conferenza fra rappresentanti del Governo e Madero. Il presidente Diaz, dopo ristabilita la pace, si recherà in Spagna.

La ferrovia dell'Amur alla Duma

PIETROBURGO 1. (B). La Duma ha approvato senza discussione il disegno di legge concernente le spese di costruzione della parte orientale della ferrovia dell'Amur.

La fine della peste in Manciuria
e la soluzione del conflitto russo-cinese

PIETROBURGO 1. (N). L'Agenzia pietroburghese ha da Mukden: Il governatore generale ha incaricato il governatore di provvedere a che i cadaveri degli appestati vengano raccolti prima che si sciolga il ghiaccio dei fiumi; inoltre di tranquillizzare la popolazione informandola della soluzione pacifica del conflitto russo-cinese; di arrestare i divulgatori di notizie allarmenti; di soccorrere i disoccupati e di procedere contro i tungusi. Dalle città infestate dalla peste si annunzia ora che furono revocate in parte le misure contumaciali, che si sono riaperte le scuole e che la popolazione riprende le sue occupazioni normali.

Un viaggio di Francesco Ferdinando in Olanda? BERLINO 1. (N). La «Berliner Zeitung am Mittag» ha da Amsterdam che l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando avrebbe intenzione di recarsi a Pasqua con la consorte in Olanda per visitarvi fra altro le piantagioni di fiori di Harlem.

La partenza dall'Egitto del re di Sassonia. - Passerà per Trieste. CAIRO 1 (N). Il re di Sassonia è partito per Dresda via Trieste.

Ministri ungheresi a Vienna. BUDAPEST 1. (U. B.) Il presidente dei ministri conte Khuen ed il ministro delle finanze Lukacs sono partiti stasera per Vienna, dove oggi è già arrivato il ministro degli «honved». Il presidente dei ministri sarà ricevuto domani in udienza dal re.

La malattia del bar. Bienerth. VIENNA 1 (B). Nello stato di salute del presidente dei ministri Bienerth è subentrato un lieve miglioramento; il paziente deve però rimanere ancora a letto.

Decesso. TROPPAVIA 1 (B). E' morto oggi il vicepresidente della Camera di commercio ed industria, consigliere imperiale Leonardo Tonizil.

L'assanamento della Meridionale e i prioritari

VIENNA 1. (N). I possessori francesi di priorità fanno dipendere l'accettazione del progetto d'assanamento della Meridionale da due condizioni: Vogliono anzitutto garanzia assoluta riguardo al valore ridotto del loro titolo e poi la sospensione del pagamento di dividendo per le altre azioni della Meridionale.

Il cartello del cemento

VIENNA 1. (N). Prossimamente sarà firmato il nuovo contratto del cartello dell'industria austriaca del cemento. Presentemente non è progettato un aumento di prezzi. Poichè l'industria ungherese del cemento non è vincolata a cartello, le fabbriche austriache assumono un atteggiamento d'aspettativa.

I consorzi agrari ungheresi e il «Continental-Pool»

BUDAPEST 1. (N). Il comitato esecutivo della Federazione dei consorzi agrari, discutendo il contratto stipulato dal Governo col «Continental Pool», rilevò gli svantaggi derivanti da questo contratto: per esempio, il Governo in forza di esso rinunzia al controllo da parte dello Stato e l'emigrazione è favorita artificialmente. Il comitato esecutivo deliberò di presentare petizioni al Parlamento e al Ministero dell'interno per chiedere che il contratto sia denunziato il più presto possibile.

Estrazioni

VIENNA 1 (B). Lotti Rodolfo. La vincita principale di 30.000 corone toccò alla Serie 3887 N. 49, 6000 cor. guadagnò la serei 1094 N. 34 e 2400 cor. la Serie 981 N. 40.

Lotti Turchi. La vincita principale di 400.000 fcs toccò al N. 308664, 30.000 fcs. guadagnò il N. 1653239, 10.000 fcs. i Numeri 1814063 e 1929160.

Lotti di Bruswick. La vincita principale di marchi 180.000 toccò alla Serie 4705 N. 19, e 13.500 marchi guadagnò la Serie 6941 N. 39.

BUDAPEST 1 (B). Nell'estrazione avvenuta oggi dei lotti per la regolazione del Tibisco, vinse 180.000 corone la serie 87 N. 34.

«Fior di neve» di L. Filiasi alla Scala.

MILANO 1 (N). Sull'opera «Fior di neve» di Lorenzo Filiasi, che si rappresenta questa sera alla «Scala» erano nei passati giorni corse molte voci di colore oscuro. Si era perfino detto che il maestro era stato insistentemente pregato di ritirare il suo spartito, ma che egli, forte del suo diritto e fiducioso nella sua opera, non lo aveva voluto. Tuttociò non impedì al pubblico di affollare il teatro e non gl'impedì neppure di ascoltare con deferenza il primo atto senza intenzione di applausi, è vero, ma anche senza alcuna di disappunto.

Al finale, una parte del pubblico, quella dei palchi sopratutto, applaude e gli artisti compaiono tre volte alla ribalta, fra pochi contrasti. Finora l'opera è piuttosto insignificante, ma la vaticinata catastrofe non è avvenuta.

Con maggior fiducia in tutti, comincia il secondo atto; ma la fiducia è di breve durata: il secondo atto, brevissimo, è di una così evidente vacuità, che nessuno, al calar della tela, osa, con applausi intempestivi, provocare disapprovazioni e l'atto si chiude fra un silenzio impressionante. Neppure l'esecuzione, quantunque affidata ad artisti egregi quali l'Agostinelli, il D'Albert e l'Armanini, sembra molto convincente. Il terzo atto comincia e procede fra la diffidenza crescente del pubblico. Il finale rialza un po' le sorti del terzo atto per un effetto di coro ed organo interno, in contrasto con la passionalità dell'azione. Si applaude e gli artisti escono due volte a ringraziare, ed una terza con l'autore; ma l'insistenza degli applausi provoca un vivo contrasto di zittii e qualche fischio. Certo, ad ogni modo, questo finale del terzo atto è finora il miglior pezzo dell'opera. Appena si apre il velario al quarto atto scoppia un applauso all'indirizzo dello scenografo per un magnifico effetto di neve. Poi l'atto procede senza incidenti verso la catastrofe del dramma. Alla chiusa dell'opera il pubblico applaude e fischia. Nessuna chiamata.

I voli degli aeroplani militari germanici.

HANNOVER 1 (B). Il biplano militare è partito da qui alle 4.20 pom. in direzione di Brunsvick.

BRUNSWICK 1. (N). Gli aviatori militari Mackenthurm e Erbert sono discesi alle 5.12 pom. sulla piazza d'armi.

Colossale incendio a Jaroslaw.

JAROSLAW 1 (Ag. tel. pietrob.). Un incendio durato 24 ore ha distrutto completamente i depositi di legname da costruzione, situati nei pressi della città. Il danno è valutato a 700.000 rubli.

Il caso di colera in Ungheria.

BUDAPEST 1 (B. U.). L'ispettore sanitario inviato a Labatlau (Comitato di Gran) comunica essersi prese severe misure sanitarie in seguito al caso sospetto di colera colà verificatosi. Il malato ha già migliorato. Il risultato dell'esame batteriologico non è ancora conosciuto. Negli operai ferroviari, che erano venuti a contatto con l'ammalato e che ora sono isolati, non si è manifestato alcun sintomo sospetto.

Il processo contro il tenente Paternò.

ROMA 1. (N). Il «Corriere d'Italia» scrive che ora Vincenzo Paternò è quasi completamente guarito, cosicchè presto passerà dall'infermeria in una camera a pagamento di Regina Coeli. Il giornale aggiunge che il Paternò si è domato, adattandosi alle norme disciplinari del regolamento del carcere e che, essendo già chiusa l'istruttoria, probabilmente il dibattimento si svolgerà nel prossimo ottobre.

Sciopero di tabaccai in Turchia.

COSTANTINOPOLI 1. (N). Gli operai della regia dei tabacchi si sono messi in isciopero.

Il crollo di una casa. Un morto e quattro feriti.

VARESE 1 (N). Questa sera alle 17, a Luino, in una casa in costruzione, per l'imperizia di un manovale che aveva lasciato cadere alcuni mattoni, crollava una parte del fabbricato e l'impalcatura sulla quale si trovavano parecchi operai, cinque dei quali rimasero sepolti sotto le macerie. Un certo Giuseppe Vananti, di 22 anni, fu estratto cadavere; gli altri quattro furono invece trasportati all'ospedale in gravi condizioni. Il proprietario della costruenda casa, capomastro Adolfo Gianoli è fuggito in Svizzera e la sua posizione è grave, perchè gli operai non furono assicurati. Il pretore di Luino, recatosi sul luogo, ha aperto un'inchiesta.

ASTERISCHI

Si lodò tempo addietro il Trentino per la signorile eleganza delle sue pubblicazioni per attrarre il movimento di forestieri. Questa lode spetta ora alla Commissione di cura di Portorose, che lancia due fascicoli elegantissimi: un Indicatore di Portorose, con vedute della stazione balneare e di Pirano; e un albo «Portorose», che reca sulla copertina una delle più ammirate fotografie di Emilio Russi - la giovane popolana di Pirano nel veneto zendado - e altre fotografie artistiche, del Russi stesso, del capitano Francesco Viezzoli, del sig. de Paska, inserisce fra le pagine del testo.

Nella quarta pagina: **La nebbia sull'Adriatico.** - Nella settima pagina: **Una conferenza a Vienna sulla crisi istriana.** - Nell'ottava pagina: **Appunti del medico.** - Nella nona pagina: **L'Appendice: Il romanzo d'un medico povero».**

CRONACA LOCALE

Le elezioni politiche.

La Luogotenenza ha pubblicata ieri la notificazione concernente le elezioni generali politiche.

L'elezione dei 6 deputati del Consiglio dell'Impero da eleggersi in Istria, 6 nel Friuli orientale e 5 a Trieste e suo territorio seguirà il 13 giugno p. v., ed una eventuale elezione di ballottaggio il 20 giugno 1911.

Ha diritto di voto ogni persona di sesso maschile, che abbia compito l'età di 24 anni, possegga la cittadinanza austriaca, non sia eccettuata od esclusa dal diritto di elezione in base alle disposizioni del Regolamento elettorale per il Consiglio dell'Impero e nel giorno in cui è indetta l'elezione (1. aprile 1911) abbia almeno da un anno il suo domicilio entro i Regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, nel Comune, dove devesi esercitare il diritto elettorale.

Ogni Comune locale, rispettivamente a Trieste e territorio, le parti del Comune particolarmente designate nella legge, sono luoghi di elezione. Di regola viene formata per ogni Comune locale una commissione elettorale. Se hanno da essere nominate parecchie commissioni per un Comune o per una parte di Comune, ciò sarà notificato particolarmente.

A tenore dell'art. 12, I alinea del Regolamento elettorale pel Consiglio dell'Impero, per la città di Rovigno viene incaricato il Capitanato distrettuale di Pola e per la città di Gorizia il Capitanato distrettuale di Gorizia dell'esame delle liste elettorali e della decisione sui reclami.

A tenore dell'art. 32, II alinea del Regolamento elettorale del Consiglio dell'Impero, i luoghi, in cui hanno da radunarsi le commissioni elettorali principali, vengono stabiliti come segue:

Istria: 1. Distretto elettorale Capodistria, 2. Parenzo, 3. Pola, 4. Castelnuovo, 5. Pisino, 6. Volosca;

Friuli Orientale: 1. Distretto elettorale Gorizia, 2. Piedimonte, 3. Cesiano, 4. Monfalcone, 5. Gradisca, 6. Tolmino.

Trieste nelle cifre del censimento.

In alcuni articoli precedenti siamo andati esaminando sotto vari punti di vista i risultati del censimento nella nostra città e completando i dati mancanti relativi al decennio 1900-1910 con calcoli d'approssimazione specialmente per quel che concerne l'aumento vegetativo e quello sociale della popolazione. A questi dati complementari, siamo ora in grado di metter di fronte cifre più precise, per quanto non ancora del tutto definitive, desunte dagli effettivi accertamenti dell'Ufficio statistico-anagrafico. Qualche lieve variante di non grande momento potrà tuttavia subentrare una volta che la revisione dell'operato di censimento sarà definitivamente compiuta.

Abbiamo già visto che l'aumento assoluto nel decennio 1900-1910 è stato, esclusi il presidio e la popolazione natante di 48.800 abitanti di cui 16.167 dovuti all'aumento vegetativo e 32.633 all'aumento sociale.

E' interessante ora rilevare quanta parte di questo aumento sia andata ad accrescere la città propriamente detta e quanta il suburbio e l'altipiano.

Nei rioni urbani.

Dalle prime risultanze del censimento fattosi sullo stato del 31 dicembre 1910 si rileva che dei sei rioni di città, il primo (S. Vito) dell'aumento assoluto di 5631 abitanti (da 15.975 nel 1900 a 21.606 nel 1910) dovette 1271 abitanti all'aumento vegetativo (eccedenze delle nascite sulle morti) e ben 4360 abitanti all'aumento sociale (eccedenza dell'immigrazione sulla emigrazione). Il secondo rione (Città vecchia) anzichè aumento di popolazione ebbe diminuzione, scendendo dai 21.243 abitanti del 31 dicembre 1900 a 19.655 abitanti al 31 dicembre u. s. E' questo l'unico caso verificatosi - come già abbiamo rilevato - nella nostra città-provincia. Tuttavia il rione ebbe, seppur lieve, un aumento vegetativo di 96 persone. La diminuzione si dovette dunque interamente all'eccedenza dell'emigrazione sull'immigrazione, eccedenza che si riversò presumibilmente a vantaggio degli altri rioni, perchè determinata da dichiarazioni di inabitabilità di stabili cadenti e da demolizioni di vecchie case. Il terzo rione (Città nuova) ebbe un aumento assoluto di 3757 abitanti dei quali 866 spettano all'eccedenza delle nascite sulla mortalità, e 2891 all'aumento sociale. Il rione che aveva un decennio fa 19.889 abitanti, ne contava al 31 dicembre p. p. 23.646. Il quarto rione (Barriera nuova), che è salito in dieci anni da 21.159 abitanti a 25.917, ed ebbe dunque un aumento assoluto di 4758 abitanti, dovette questo accrescimento di popolazione per 1332 anime all'aumento vegetativo e per 3426 a quello sociale. Il quinto rione (Barriera vecchia), ch'è uno dei più popolosi della città, dovette il suo aumento assoluto di 7969 persone (da 34.399 nel 1900 e 42.368 nel 1910), per sole 906 anime, all'eccedenza delle nascite sui morti, e per 7063 all'aumento sociale. Il sesto rione (S. Giacomo), che crebbe nel decennio di 5048 persone (da 19.525 nel 1900 a 24.573 nel 1910), ebbe il massimo aumento vegetativo fra tutti i rioni urbani (2203) e il minimo aumento sociale (2845), naturalmente escludendo dal confronto il rione di Città vecchia, che ebbe un minimo aumento vegetativo e una diminuzione sociale.

Nel suburbio e nell'altipiano.

Considerevolissimo fu l'aumento sociale verificatosi nei rioni suburbani. Mentre i sei rioni della città ebbero un aumento vegetativo di 6674 anime, e un aumento sociale di 20.585 abitanti; i sei rioni suburbani ebbero nel decennio un aumento vegetativo di 8221 abitanti e un aumento sociale di 13.767 abitanti. Di questi 13.767 immigrati 3965 andarono ad aumentare il primo rione suburbano (Servola); 1114 il II (S. Anna); 2716 il III (Farneto); 2272 il IV (S. Giovanni); 2983 il V (Roiano); 718 il VI (Barcola).

In quanto all'altipiano esso ebbe un aumento vegetativo di 1272 abitanti, ma una diminuzione sociale di 35 abitanti, per cui l'aumento assoluto fu di soli 1237 abitanti.

La città è satura.

Dalle cifre qui esposte si dovrebbe poter desumere che i rioni urbani siano ormai saturi di popolazione, e che scarso potrebbe essere ancora l'aumento, gran parte delle aree fabbricabili essendo state occupate, eccezion fatta per il rione di S. Vito che sopra 248 ettari di terreno non conta che 638 case, con una popolazione di sole 87 persone per ettaro, e, in piccola parte, per il rione di Barriera nuova, che su un'area di 70 ettari conta 593 case con 370 abitanti per ettaro. L'aumento futuro della popolazione dovrebbe dunque necessariamente addensarsi nei rioni suburbani, destinati fra non molto a diventar città. Questo addensamento nelle contrade esterne si è già verificato nel decennio, certamente per effetto della mancanza di alloggi nei rioni urbani, non potendosi altrimenti spiegare il fatto che così considerevole parte degli immigrati del decennio (13.767 sopra 32.633) abbia preso dimora nel suburbio.

Del resto anche nel precedente decennio (1890-1900) era stato il suburbio ad avere la percentuale maggiore d'aumento. In quanto all'aumento in cifra assoluta, nel decennio precedente, si era avuto un aumento totale nel Comune di 20.912 abitanti, dei quali 4439 dovuti all'aumento vegetativo e 16.473 all'aumento sociale. Già nel precedente decennio si era dunque venuta addensando quell'organizzata immigrazione che in venti anni ha messo nel nostro Comune quasi 50.000 estranei al paese.

GIUNTA MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 13 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Fu presa notizia dei ringraziamenti espressi dalla Federazione per il promovimento del concorso di forestieri e della Lega contro la tratta delle bianche per i contributi loro assegnati per gli scopi sociali.

Piccole spese.

Si approvarono le seguenti spese: di corone 250 per l'installazione di contatori per l'acqua ed il gas nel padiglione Ralli; di corone 133.14 per l'ampliamento della rete dell'asciugatoio all'aperto dell'Ospedale; di corone 130 per riattare le siepi d'arbusti lungo i margini dei viali del Cimitero di Sant'Anna; di corone 400 per l'acquisto di tela di canape per confezionare 70 camicie per ammalati laceratori ricoverati al Frenocomio; di corone 500 per l'interramento dello stagno esistente nei pressi di Longera.

La piazza del Perugino.

Intese le informazioni date, in ottemperanza al deliberato giuntale del 3 corr., riguardo alla spesa occorrente per la pavimentazione della piazza del Perugino secondo i diversi sistemi (pietra arenaria, pietra calcare, asfalto colato ed asfalto pressato), si adottò di eseguire la pavimentazione in pietra arenaria, come nelle altre piazze.

La causa contro l'Aurisina.

In merito alla causa avviata dal Comune contro la Società d'Aurisina, si prese atto della comunicazione del rappresentante del Comune, avv. Giuseppe Luzzatto, che nelle trattazioni del 7 ed 8 marzo a. c. furono ammesse varie prove testimoniali ed una perizia, da assumersi dopo che sarà terminata la discussione sulle contropretese della Società d'Aurisina.

Innovazioni e riforme al Monte di Pietà.

Un'intervista col direttore Basilio.

E' notorio come il Monte di pietà di Trieste sia uno fra i meglio organizzati, tanto che più volte fu citato a modello. Eppure a nessuno che ne conosca, sia pure superficialmente, l'ordinamento interno, può sfuggire che vi manca quella modernità delle regole amministrative che è richiesta dai tempi.

La questione ci parve così interessante, che volemmo farne argomento di una conversazione con il solerte direttore del Monte di pietà, signor Benedetto Basilio, il quale, inspirato appunto dal desiderio di modernizzarlo, ha saputo apportare nell'organizzazione della benemerita istituzione cittadina tutti quei progressi che il regolamento gli consentiva.

Il signor Basilio si schermì sulle prime, sembrandogli la questione della modernità del Monte più cosa d'ordine interno, che argomento d'una pubblica dissertazione. Alla fine, però, convenne che la discussione non poteva che giovare anche alla prosperità dell'azienda di cui è direttore, e consentì con molta cortesia a rispondere alle nostre domande e ad esserci largo di spiegazioni e di schiarimenti, non sul tema propostoci soltanto, bensì anche su tutte quelle questioni che si presentavano, nel corso della conversazione, col carattere di particolare interesse.

Uno statuto.... un po' vecchiotto.

— A quando risale - chiedemmo - lo statuto del Monte di pietà, che è attualmente in vigore?

— E' quello approvato nel 1843: pare incredibile, ma è proprio così.

— Quanti sono stati i direttori del Monte, da allora?

— Dal 1846 il dott. Carlo Nobile, dal 1865 Santo Stefanutti, dal 1876 Siro Monti, dal 1882 Leopoldo Ianitti e dal 1896 al 1904 Carlo Panzera.

— E nessuno di questi ha mai proposto modificazioni?

— A lode del vero, quasi tutti i direttori sentivano il bisogno di modificarlo sostanzialmente e fecero proposte in questo senso, ma fu destino che le loro richieste non fossero ascoltate. Basti citare il direttore Stefanutti, il quale ancora nell'anno 1867 aveva presentato un progetto di statuto, che propugnava, fra altro, già allora l'accettazione in pegno di carte di valore. Il progetto non fu che parzialmente discusso, e frutti di questa discussione non furono che piccole riforme d'ordine interno.

— E Lei ha avuto occasione di proporre qualche innovazione?

— Anzi, è quanto particolarmente ci interessa.....

— Ho collaborato in parte alla compilazione del nuovo statuto approvato quattro anni or sono dalla Dieta e, da quel tempo, oggi ancora a Vienna per l'approvazione definitiva.....

Riforme capitali.

— E' lecito sapere quali riforme sono in esso propugnate?

Fra altro, appunto, l'accettazione in pegno di carte di valore; titoli di debito pubblico, azioni commerciali e così via; innovazione che è, a mio avviso, di importanza grandissima per una città così eminentemente commerciale come Trieste. Vedendo però che il nuovo statuto è già da quattro anni a Vienna, senza che della sua approvazione si senta parlare, ho creduto di proporre l'aggiunta di due nuovi paragrafi allo statuto del 1843, paragrafi riflettentisi appunto all'accettazione in pegno di effetti pubblici, di azioni, ecc. E' così che in brevissimo tempo la nuova sezione potrà essere aperta, giacchè, sperabilmente, l'approvazione luogotenenziale dei due paragrafi non si farà attendere molto. A guadagno, poi, di tempo, ho presentato il progetto del regolamento relativo, alla Commissione consigliare, che sta ora appunto discutendolo. Altra riforma che ho proposta per il regolamento è quella del sistema che regola attualmente le mansioni degli stimatori, specie per ciò che riguarda i pegni rimasti a loro debito; la riforma del regolamento per le sale delle aste, con riguardo all'esposizione dei pegni nella sala suddetta e al modo di fare le offerte.

L'accettazione in pegno di carte di valore.

— Crede che le proposte riguardanti l'accettazione in pegno di effetti pubblici e altre carte di valore possano incontrare ostacoli nel patrio Consiglio?

— Non lo credo. Perchè? Anzitutto la concorrenza economica è un bene comune in materia bancaria; vediamo infatti sorgere nuove Banche senza che ne segua la rovina di istituti già esistenti: sicchè non sarebbe giusto negare questa libertà, concessa a privati, al Monte di pietà, che se anche guadagnerà qualche cosa nel nuovo campo d'azione, sarà a sollievo dei poveri.

— Vi sono già Monti di pietà che accettano in pegno carte di valore?

— Certamente. In Italia, ad esempio, in seguito alla legge del 1900, tutti i Monti possono accettare in pegno carte di valore e depositi. Il Monte di Vienna, poi, fa operazioni che sarebbero proprie alle Banche, conseguendone utili tutt'altro che disprezzabili. E altrettanto si potrebbe dire di quello di Graz.

— I Monti possono dar utili col solo movimento di pegni preziosi e non preziosi?

— In generale, i Monti sono passivi e si rifanno delle perdite che subiscono dall'azienda pignoratizia appunto con gli utili che conseguono dall'accettazione in pegno di effetti pubblici ed altre carte di valore.

La succursale a San Giacomo.

Approfittammo della cortesia del signor Basilio per chiedergli qualche informazione sul funzionamento della succursale del Monte di pietà aperta da non molto a San Giacomo.

— Con viva soddisfazione devo dire che la succursale funziona in modo perfetto. Risulta dalle statistiche come lassù il lavoro va crescendo giorno per giorno, in modo davvero impressionante; aumento che si riscontra particolarmente sensibile nel ramo dei non preziosi e che dimostra nel modo più lampante di quanta necessità fosse la creazione della succursale in quel popoloso quartiere. Fatto stranissimo, sul principio, il pubblico dimostrava una certa diffidenza per la succursale, quasi essa non presentasse le stesse garanzie della centrale; ora però l'affluenza è così nudrita, che in giornate come il sabato, il lunedì e il martedì, l'ambiente appare piccolo e quasi insufficiente.

— Ammettendo che il lavoro vada aumentando in proporzione, è possibile che si renda necessario l'allargamento dell'attuale sede?

— No, giacchè i pegni vengono trasportati ogni sera alla sede centrale, evitando così lassù ogni ingombro.

— E' dunque possibile disimpegnare alla succursale oggetti od effetti impegnati alla centrale?

— Senza dubbio. Non si ha che da presentare il biglietto di pegno al cassiere della succursale e poche ore dopo si riceve l'oggetto disimpegnato.

— A causa del maggior lavoro è forse richiesto un maggiore tasso?

— No.

— Il lavoro - osservammo - deve essere però abbastanza complesso....

Il personale.

— Lo possono immaginare; già per sè stessa la tecnica dei Monti di pietà non è tanto facile, tanto meno quindi quello delle succursali; grazie però al personale, in grandissima parte intelligente ed attivo, di cui dispongo, e grazie a un rigoroso controllo, tutto il funzionamento procede nel miglior modo possibile, con una regolarità, dovrei dire, meccanica. Ne sia la più bella prova il fatto che negli otto mesi d'esistenza della succursale non mi è pervenuta la minima lagnanza. E qui devo francamente osservare che dobbiamo al sentimento del dovere e allo spirito d'abnegazione dei nostri impiegati, se tutto l'immane funzionamento del Monte procede nell'ordine più perfetto. Dico questo, in considerazione del faticosissimo loro lavoro e del fatto che alle vigilie delle feste maggiori, quando gli altri impiegati godono del riposo in seno alla famiglia, essi devono sottostare ad una fatica improba, accasciante, fino alle 8 e più d'una volta sino alle 9 di sera.

— Soffrono gli impiegati in seguito alla ritardata approvazione del nuovo statuto?

— Ne soffrirebbero inevitabilmente se la Giunta municipale non avesse accordato loro, su proposta della Commissione, il riposo domenicale, la regolazione e sistemazione dei posti e delle paghe degli assistenti al guardaroba dei preziosi e dei non preziosi, l'assegnamento dello stipendio intero agli stimatori e ai guardarobieri che percepiscono soltanto il 70 per cento della paga, e una rimunerazione a fin d'anno a quegli impiegati meritevoli che hanno lavorato in ore straordinarie.

— Stima opportuna l'introduzione dell'orario ininterrotto?

— Fino a che il Monte non abbia due o tre succursali, la centrale sarà costretta a mantenere l'orario interrotto, per soddisfare le esigenze del pubblico.

— E' stata regolata la questione del permesso estivo agli impiegati provvisori?

— Sì; come le impiegate, essi godono d'un permesso di otto giorni.

Attività colossale e deficenza di spazio.

— Potrebbe darci - chiedemmo poi al signor Basilio - qualche dato sull'attività del Monte?

— E' un'attività davvero enorme quella che oggi sviluppa il nostro Monte di pietà. Giudichino loro: ci sono in deposito 190134 pegni, con una sovvenzione di 3.388.282.40 corone; in dieci anni si è avuto un aumento di 217.991 pegni e le sovvenzioni aumentarono alla lor volta di 4.492.009.80 corone: si può dire del doppio.

— E le spese?

— In proporzione. Più intensa diviene l'attività, e maggiori divengono le spese di manutenzione e di controllo.

— Offre l'attuale sede spazio sufficente per accogliere una così grande quantità di pegni?

— A dire il vero, lo spazio difetta, ed è già da due anni che si vanno facendo sforzi erculei per evitare di andare incontro a nuove spese per adibire nuovi locali ad uso di guardaroba; basti dire che l'anno scorso è stato messo a disposizione degli uffici l'appartamento del direttore; ma anche questo è ormai zeppo di pegni....

— Nemmeno il trasporto del Monte dalla via dell'Ospedale all'attuale nuovo edificio, espressamente costruito, ha dato risultati corrispondenti alla grande necessità di spazio lamentata già dieci anni or sono?

— Purtroppo no. E dire che, senza la vivissima agitazione promossa dal direttore Panzera, il quale non volle abbandonare il suo posto prima che il Monte fosse completamente traslocato, l'istituzione si troverebbe forse ancora relegata nell'antica sede! Giacchè bisogna riconoscere che il trasporto seguito nel settembre del 1904 dalla sede antica alla attuale, è un successo dovuto unicamente alla ferma volontà ed alle insistenze del direttore che mi ha preceduto.

— Ed ora, come fanno per ovviare all'inconveniente?

— Giorno per giorno i pegni vengono ristretti sempre più negli scaffali rimasti un po' diradati dai disimpegni; ma a lungo andare anche questo provvedimento si dimostrerà insufficente...

Una nuova succursale.

— E' forse probabile la creazione di una succursale?

— Più che probabile; potrei dire certa...

— E sorgerebbe?

— Nel rione di via del Belvedere, che è, per la sua ubicazione, uno dei più distanti dalla centrale.

— E' d'avviso che in avvenire si renderà necessaria la creazione di ulteriori filiali?

— Senz'altro.

— Ella crede dunque che il Monte andrà prendendo uno sviluppo sempre maggiore?

— Non lo credo solo, ma sono intimamente convinto che con le riforme alle quali prima ho accennato, comprese le operazioni di credito, il nostro Monte salirà, come quelli di Milano, Bologna e Vienna, a grandezza tale, da potere permettersi la riduzione dell'interesse e da poter essere veramente utile ai poveri ed ai diseredati che ad esso ricorrono.

Per l'autonomia del Monte.

— Abbiamo sentito parlare già da molto tempo dell'autonomia del Monte. Andrebbe essa congiunta veramente ad un vantaggio?

— Non è nemmeno da mettersi in dubbio. La più piccola innovazione, la deliberazione più semplice sarebbero attuate con quella rapidità che è richiesta dall'importanza dell'azienda; oggi invece succede il caso che una semplice proposta debba attendere mesi e mesi per essere appena discussa...

La partecipazione del Monte all'Esposizione di Torino.

— Ancora una domanda: E' vero che il nostro Monte parteciperà all'Esposizione internazionale di Torino, dove, a quanto ci consta, una speciale sezione sarà dedicata ai Monte di pietà?

— Veramente già il 7 dicembre scorso, la Commissione di sorveglianza del Monte accoglieva una mia proposta in questo senso. Passata recentemente in Giunta, la proposta fu, contro la mia aspettativa, respinta.

— Respinta, e perchè?

— Non saprei davvero immaginarlo.

— Parteciperanno alla mostra altri Monti oltre a quelli italiani?

— Per quanto si sappia, quello di Parigi e, se non erro, quello di Amsterdam, che sono forse fra i più grandiosi e i più perfetti d'Europa.

— Ed Ella crede che il nostro Monte sarebbe figurato accanto a questi con onore?

Il signor Basilio rispose con accento di profonda convinzione:

— Nel modo più brillante.

Conferenza dantesca a Vienna.

Vienna, 1: Dopo la prova ben riuscita della prima conferenza italiana, il «Klub Polyglott» della Società dei commercianti, I. Johannesgasse 4, ha stabilito di dare una nuova serata. In questa seconda conferenza il prof. A. G. Vitolo parlerà, sabato 8 aprile, alle ore 7.30 di sera, nella sala festiva, sul tema: «Inferno di Dante», illustrando la conferenza con una ricca serie di quadri luminosi. Per invito del Klub Polyglott, il duca d'Avarna, ambasciatore d'Italia a Vienna, assisterà alla conferenza.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Angela Nardini, decessa a Gorizia, dalla signora Mary Sforzi cor. 10.

Nel secondo anniversario della morte del loro indimenticabile capo dott. Eugenio Fleischer, dalle sig.e Carla Fleischer e figlie cor. 100.

Dalla sig.na Maria Cella, nel IV anniversario della morte del suo adorato padre, cor. 10.

250°, 251° e 252° contributi settimanali dei «Gufi» cor. 15.60.

244° contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 10.10.

221° contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto grande l'intendimento» cor. 5.90.

215° contributo settimanale degli «Antiscapoli» cor. 3.60.

118° contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt» cor. 20.

95° e 96° contributi degli «Avamposti» cor. 10.

73° contributo settimanale del gruppo «Fra macchine e libri» cor. 1.70.

47° contributo degli Adriatici Esportatori col motto «Arma la prora e...» cor. 6.

Da 20 insegnanti presso la civica Scuola pop. e compl. al Lazzaretto vecchio cor. 10.66 contributo d'aprile (pro Ricreatorio).

24° contributo da un tavolo di cooperatori al ristorante «La Cooperativa» cor. 65.

20° contributo degli impiegati del Frenocomio civico, per ispezioni festive pomeridiane, cor. 10.

15° contributo mensile pro aprile da un gruppo d'impiegati della Prima Pilatura di riso cor. 15.

14° e 15° contributi di alcuni impiegati della ditta «Figli di Jacob Brunner» cor. 27.80.

13° contributo settimanale del «Congresso medico mattutino» cor. 7.80.

Dagli impiegati della Società Tramway (pro aprile) cor. 8.

2° contributo mensile da otto impiegati del Consorzio industriale di mutui prestiti cor. 7.

Contributo mensile degli insegnanti della civica Scuola popolare italiana di Guardiella per il mese di aprile cor. 4 (pro Ricreatorio).

3° contributo settimanale d'un gruppo di schermitori col motto «Fra lame incrociate» cor. 5.

Dall'antica Lunedina cor 9.60. - Sperando che la finirà ben in V.a cor. 15.50. - Da Ramiro, constatando l'intelligenza di Lea, cor. 1. - Da un povero di spirito cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 2 da due incogniti a bordo del «Vettor Pisani» di ritorno da Capodistria;

cor. 5.50 pro gruppo Muggia, 166.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Riunione del Club della Maggioranza dietale istriana. Per martedì è convocato nella nostra città il Club della Maggioranza della Dieta provinciale dell'Istria. Originariamente era stata presa in vista una convocazione della Maggioranza a Parenzo per il giorno 6 aprile, cinquantesimo anniversario della inaugurazione della Dieta istriana. Necessità d'ordine politico sorvenute all'ultimo momento resero indispensabile anticipare la riunione e di tenerla a Trieste. Naturalmente il Club della Maggioranza non mancherà di commemorare in questo incontro il cinquantenario dell'autonomia provinciale.

Università popolare. Essendo stato da molte parti chiesto alla segreteria dell'Università popolare perchè non fosse apparso alcun manifesto per la giornata d'oggi, la presidenza comunica che, per motivi indipendenti dalla sua volontà, non essendosi raggiunto un accordo col Quartetto Triestino, si dovette sospendere il concerto che questo doveva dare oggi per chiusura dell'anno accademico.

Al Ricreatorio della Lega Nazionale. Domenica mattina il macchiettista signor Feraldo Feraldi divertì immensamente i fanciulli raccolti nella sala del teatro, con le sue geniali trovate e con i suoi «couplets» esposti con una «verve» da far onore a un artista provetto. Fu rimeritato da applausi senza fine. Lunedì il dott. Guido Nigris, che dona tanta parte di sè stesso a beneficio dell'istituzione, scelse gli idonei per formare la sezione seconda del Corpo banda. Martedì s'iniziò la seconda sezione dei lavori manuali, sotto la vigile direzione del maestro sig. Francesco Benolli. Mercoledì il prof. A. Boiti intrattenne la sezione ginnastica con vari giuochi scelti; giovedì si fecero delle esercitazioni sul campo.

Venerdì il dott. Nigris tenne una conferenza per i genitori degli accolti nel Ricreatorio, esponendo con chiarezza ed evidenza il compito del medico scolastico e l'importanza dell'opera sua nelle scuole, rispettivamente nel Ricreatorio. Quale me-

dico del Ricreatorio, il sig. Nigris incomincierà la sua attività già nell'entrante settimana, e si dedicherà non solo agli accolti nel Ricreatorio, ma, in casi speciali, anche ai congiunti di questi. Ieri, concessa dalla gentilezza della Direzione, la sezione drammatica dei bambini della Società Ginnastica si produsse nella nota commedia del Goldoni: «Le barufe chiozote», commedia che fu accolta con tutto l'entusiasmo, tanto per la recitazione, quanto per l'allestimento curato assai bene.

La bella scena del «campielo» è dovuta all'arte del giovane concittadino signor Umberto Noni, il quale, coadiuvato dai suoi giovani compagni d'arte Guido Lizza e Luigi Michelazzi, volle dedicare e donare alla Lega questo suo primo esperimento di lavoro per il teatro: un bravo per la bella scena e un altro per il patriottico intendimento. Dopo la commedia, i fanciulli del Ricreatorio eseguirono sotto la direzione del loro instancabile maestro sig. P. Taverna l'«Inno alla Lega» e quello a «San Giusto». Fu ammirata la bella fusione e l'esecuzione franca e spigliata di questo primo saggio della sezione canto.

Questa mattina, tempo permettendo, le sezioni dei più grandi intraprenderanno una gita nei dintorni della città.

Pervennero direttamente al Ricreatorio: dal sig. Aldo Padoa alcune riviste illustrate ed alcune commediole; dal sig. M. E. una dozzina di pentolini per uso del lavoro manuale; dallo Stabilimento musicale G. Schmidl e C.o una ricca raccolta di libretti d'opera, un'annata della pubblicazione «Ars et labor» ed altri stampati vari; dal sig. Edoardo Foà un assortimento di cartoline illustrate.

Segretariato del popolo. Nel decorso mese di marzo si presentarono al Segretariato del popolo per consultazioni legali 142 persone.

Congresso della Banca Commerciale Triestina. Alla presenza di numerosi azionisti si tenne ieri l'annunziato congresso generale ordinario degli azionisti della Banca Commerciale Triestina. Il presidente dott. Camillo Bozza, aperta l'assemblea, commemora con sentite parole il defunto vice-presidente del Consiglio d'amministrazione comm. Giacomo Fano. (L'assemblea assorge). Su invito del presidente, il direttore dà lettura della relazione virtuale, da cui si rileva il continuo e proficuo sviluppo della banca, la quale, nello svolgimento della propria attività, si mantenne sempre ligia al principio, ognor seguito, di conservare la massima liquidità ai propri impegni. Essa constata il soddisfacente progresso delle sue succursali e il buon andamento delle imprese patrocinate dalla banca. Le aumentate operazioni trovano espressioni nelle seguenti cifre: depositi cor. 92.913.513; sconto cambiario, pezzi 12930, cor. 61.725.512.35; movimento cassa cor. 554.035.091.84; movimento dei conti-correnti cor. 1.626.564.678.49; movimento complessivo 4.095.655.613.15. Il presidente presenta quindi il bilancio per la gestione del 1910 con un utile netto di corone 535.188.03, che permette la ripartizione di un dividendo del 5½%, e, dopo letto il rapporto dei revisori, si approva la ripartizione dell'utile nella misura proposta dal Consiglio, per cui col 3 corrente il tagliando delle azioni da fior. 500 N. 2 verrà pagato con cor. 55 e quello N. 5 delle azioni da cor. 400 con cor. 22. Si approvano alcune modificazioni allo statuto, resesi necessarie in seguito all'istituzione di un nuovo fondo pensioni per il personale della banca.

Il comm. Antonio Di Demetrio tributa un elogio al Consiglio d'amministrazione ed alla Direzione per gli ottimi risultati ottenuti e propone per loro un voto di plauso, a cui l'assemblea unanime s'associa.

Si procede all'elezione delle cariche. Risultano eletti a consiglieri d'amministrazione i signori: dott. Camillo Bozza sen., barone Demetrio G. Economo, dott. Arnoldo de Frigyessy nob. de Raczalmas, Ernesto Nauen, Oscar Pollak; a revisori i signori: cav. Luigi de Bernettich-Tommasini, Gino Jachia, barone Pietro de Morpurgo; a revisori sostituti i signori: Arminio Brünner, avv. dott. Cesare Piccoli.

Nella seduta del Consiglio d'amministrazione della banca, che si tenne subito dopo, vennero rieletti a presidente il signor dott. Camillo Bozza e a vice-presidente il signor Giovanni Scaramangà cav. de Altomonte.

La grave confessione del morente

e le indagini per scoprire il mistero.

Chi sono gli arrestati.

Abbiamo riferito ieri delle gravi voci sorte a Muggia, che dicevano della confessione d'un morente, accusatosi autore d'una grassazione commessa trentacinque anni addietro in danno del conduttore d'una corriera postale su una via dell'Istria; e abbiamo riferito pure che la polizia s'era preoccupata anche di assicurare alla giustizia i due che la voce pubblica accusava come designati dal morente coautori suoi nella brigantesca impresa. Poichè i due sono stati formalmente dichiarati in arresto su mandato del giudice istruttore di Capodistria, il quale attende di far luce sulla misteriosa faccenda, possiamo sciogliere il riserbo impostoci e fare i nomi tanto di essi, quanto del morente cui si attribuisce la terribile confessione.

Intanto, ecco quanto un nostro «reporter» da noi inviato ieri a Muggia ci riferisce.

Come si addivenne agli arresti, egli ci porta i seguenti particolari: Chi mise fuori le voci prime dell'avvenuta confessione? Chi fu a propagarle? Non si sa; ma le indagini da parte di quel Commissariato di polizia, appena venutone a conoscenza, furono pronte ed attivissime. Le dicerie correvano di bocca in bocca, acquistavano colore e portata maggiore; si faceva il nome del morto e dei suoi due complici; e poichè le voci prendevano sempre più piede ed il fatto era ben ricostruito, - il dirigente del Commissariato signor Mrach, ordinò l'arresto dei due sospettati, che sono Pietro Marz fu Luca, di 61 anni, agricoltore, abitante a «Piason», una villa sopra Muggia, e l'ex-calzolaio, ora proprietario di parecchie case e d'un negozio di commestibili, Giuseppe Babich fu Antonio, anche d'anni 61, nativo di Roditti presso Cesiano e abitante nella località denominata «Lauran», sopra Valle d'Oltra.

Il primo fu mandato a prendere l'altra mattina, a casa sua, dalla guardia di p. s. Miloch, che gli disse solo di venir un momento al Commissariato. Appena l'ebbe vista, il Marz, che sembra un po' tocco nelle facoltà mentali, esclamò, sapendo delle voci che correvano: «Ah! Mi son inocente! Dio nol me vol più proteggere!» e scoppiò a piangere dirottamente. La guardia lo sollecitò a muoversi; ed il Marz disse allora che voleva prima un prete per confessarsi. Naturalmente la guardia insistette: è, infine il Marz si decise a seguirla.

Il Babich fu arrestato, alla stessa ora, dalla guardia Merlik; e, poichè anch'egli sapeva delle voci corse, disse: «Sì, sì. Andemo pur del Commissario», e, vestitosi seguì la guardia senza più fiatare.

L'interrogatorio.

Quando i due furono al Commissariato, furono immediatamente interrogati dal dirigente sig. Mrach, che li tenne per tre ore continue sotto un fitto fuoco di fila di domande. Mentre il Marz non faceva che piagnucolare e si dichiarava innocente, il Babich si mostrava sicuro di sè e quasi non voleva rispondere.

Che cosa sia risultato dall'interrogatorio, non si sa preciso. Certo è che, sulla base delle voci raccolte e delle contestazioni mosse ai due, il signor Mrach potè recarsi dal giudice istruttore di Capodistria, al quale riferì del suo operato. Gran parte del suo rapporto vertè necessariamente sui particolari delle voci che correvano a Capodistria; ed ecco minutamente quali esse erano, come il nostro «reporter» potè ieri raccoglierle.

La diceria.
Chi era il morto.

Il 5 marzo u. s., a Santa Brigida, località distante circa una mezz'ora di cammino da Muggia, spirò il possidente ed ex-calzolaio Antonio Marz, fu Luca, di 72 anni, ammogliato, padre di sette figlie. Il dott. Carabaich che lo curava disse che si trattava di morte causata da polmonite. Dopo la visita del verificatore dei morti dott. Deluca, fu permesso il seppellimento del cadavere. Ai funerali presero parte alcuni abitanti di Santa Brigida, la moglie, le figlie, i generi e i nipoti. Il cadavere fu trasportato il 7 u. s. nel cimitero di Muggia e colà tumulato. Passarono parecchi giorni: e, verso il 25 o 26, sorsero le voci che dicevano avere egli fatto le gravissime rivelazioni prime di morire.

Inutilmente la polizia indagò per scovar fuori chi era stato a dare alle voci la prima diffusione; ma le voci dicevano che Antonio Marz, prima di spirare, aveva confessato di avere, nel periodo di tempo dal 1874 al 1876, con l'aiuto di Giuseppe Babich e di Pietro Marz, detto el «tegnoso», fra Castelnuovo e Metelliano (Matteria) e precisamente vicino a Gradiske, assalito, a scopo di rapina, una corriera postale; di aver preparato una catena in modo che i cavalli della diligenza postale cadessero e poi d'essere saltati, mascherati, sul postiglione e su un dottore che viaggiava nella diligenza e di averli assassinati, trafugando i valori in denaro trovati nella corriera e addosso ai due uccisi, per circa 70.000 fiorini.

La diceria acquistò consistenza anche perchè tanto il morto che i due suoi complici, erano venuti a domiciliarsi nei dintorni di Muggia, alla stessa epoca all'incirca e, dopo qualche tempo di loro permanenza, avevano fatto acquisti di case e terreni, mostrandosi in possesso di parecchio denaro.

Intanto, si tratta di sapere: Avvenne realmente la grassazione di cui si parla?

Nel mistero.
Due assalti alle corriere postali.

Ci siamo rivolti alla locale Direzione delle Poste e telegrafi, per sapere se realmente, nella località e negli anni indicati, sia avvenuta una grassazione del genere. Ci fu risposto cortesemente che dai registri non risulta che una grassazione sia avvenuta nella località indicata. Invece, risultano due altre grassazioni, una avvenuta nel 1872 fra Pisino e Fianona, e una sulla strada di Fiume, fra Pola e Sanvincenti, nel 1876. Nella prima, fu dato l'assalto alla corriera; furono rubati i valori; ma nè il postiglione, nè alcun altro fu ucciso. Nell'altra, la corriera fu assalita, il postiglione fu strappato di cassetta e imbavagliato e la corriera depredata; ma neanche qui ci fu alcun ucciso. A quale di queste grassazioni la diceria si riferisce? Il particolare dell'assassinio del postiglione e del dottore è esagerazione rifiorita nel passaggio della voce da bocca in bocca? O si riferisce a qualche altra grassazione precedente? Veramente, nei giornali dell'epoca non abbiamo trovato traccia d'un fatto consimile, nè i vecchi istriani ne hanno ricordo, pur ricordando vari assassinî avvenuti, anche a scopo di rapina, nel Càstuano e nei pressi dei luoghi indicati.

Quando giunse il defunto a Muggia.

Antonio Marz - il defunto - si domiciliò a Muggia, o, per meglio dire, a Santa Brigida, quarantadue anni fa. Nativo di Castellitz presso Sant'Odorico della Valle (Dolina) si sposò a tale Maria Crovatin e si domiciliò a Santa Brigida, ove aperse bottega da calzolaio. Poco dopo si fabbricò una casetta, che porta ora il N. 440 e più tardi acquistò una campagna adiacente.

Ebbe alle sue dipendenze vari operai e fra gli altri il Babich; poi abbandonò il deschetto e si dedicò all'agricoltura. Aveva 72 anni, quando fu colto dalla malattia che lo trasse alla tomba.

Chi fu a confessarlo.

Il 3 u. s. la parrocchia di Muggia fu avvertita che il Marz, sentendosi molto male voleva confessarsi e comunicarsi; al letto del malato si recò il cooperatore, don Guerra, che gli somministrò i sacramenti. Che cosa il Marz abbia detto al sacerdote non si sa. Certo è che la voce pubblica parlò di fatti gravissimi. Inutilmente don Guerra protestò, appena seppe delle propalazioni, ch'egli non c'entrava per nulla; e inutilmente, giorni addietro, dal pergamo, nel duomo di Muggia, s'affannò a spiegare ai fedeli che un prete non può mancare al vincolo del segreto confessionale; che il segreto confessionale è un dovere sacro per il prete e che lui non poteva avervi mancato. Si continua a tutt'oggi a parlare che la grave rivelazione è stata fatta in confessione.

Ma, frequentò forse la casa del defunto qualche altro, gli ultimi giorni di sua vita?

Cosa dice la famiglia del defunto.

Il nostro «reporter» si recò a Santa Brigida, e nella casetta che fu del defunto - una casetta linda e pulita - trovò tre donne vestite di gramaglie, che, saputo il perchè della visita, scoppiarono a piangere dirottamente.

— No xe vero gnente - disse una delle tre, la più giovane, Fioretta Marz, figlia del defunto. - Xe tuto una vendeta contro de noi.

La madre, Maria Crovatin, padroneggiandosi nel pianto, esclama: «Mio mari un assasin! Che Dio fulminassi quel che primo ga messo fora ste vose. Go sete fie, e de queste, cinque sposade. Ma, a costo de magnarme fin l'unico bocon, mi voria vendeta, e castigar sto mostro!

L'altra delle donne, un'altra figlia, Michela maritata Cosut - più calma, dice che il loro dolore è grande, data la diffusione assunta dalle voci; ma che è certa dell'innocenza di suo padre e che non dubita che presto luce sarà fatta.

Il nostro «reporter» rivolse alla vedova alcune domande:

— Da quanti anni, il defunto si trovava qui, a Santa Brigida?

— Da 42 anni, quando che se gavemo sposadi.

— Aveva denari in quell'epoca?

—No assai. El suo mestier poco ghe gaveva reso; ma mi go portà la mia parte e così se ga podù far la casetta, che in quela volta no costava gnanche 300 fiorini.

— E il resto, la campagna, come divenne loro proprietà?

— De ano in ano se ga risparmià.

— Quela volta tuto se gaveva per un bocon de pan.

— A quanto calcola il valore attuale dei beni?

— Al massimo da 8 a 10.000 corone.

— Suo marito era un assiduo lavoratore?

— Altrochè! E l'omo più bon che Dio ga messo in tera. Mai parole cattive, mai s'imbriagava.

— Mi racconti, in che rapporti egli era con Pietro Marz, detto «el tegnoso».

— Lui 'l iera suo zio, ma no i andava d'acordo perchè el «tegnoso» 'l iera sempre d'umor bisbetico e no voleva saverghene de nissun.

— E con Giuseppe Babich?

— Ah! Con lu bonissmi. Quando ch'el passava per de qua el saludava sempre, disendo «Bon giorno, parona» o «bon giorno, paròn», perchè el gaveva lavorà soto mio marì.

— Nel 1874-1876 lei quanti figli aveva?

— Nel 74 ghe ne gavevo za tre e nel 76 zinque.

— In quell'època suo marito si allontanò mai di casa per un giorno o due?

— Mai; e quando che 'l doveva andar a Trieste o a Capodistria a cior pele, el menava sempre con sè la putela più granda.

— Veniamo ora alla malattia. Quando s'ammalò?

— Al 1. de marzo el xe restà in letto; se ga ciamà el dotor Carabaich e questo 'l ga dito subito che se tratava de polmonite. El 3 el ga fato ciamar Giovanni Crovatin e Antonio Strain, e el ga fato testamento. Po' el ga mandà a ciamar el prete; xe vignù don Guerra e el xe restà solo con lui.

— Quanto tempo restò nella stanza il sacerdote?

— Gnanche diese minuti, e el xe vignù fora calmo e tranquillo come che el iera entrà.

— Può aver inteso qualcuno quello che disse al sacerdote il defunto?

— Nissun. Noi ierimo qua in cusina e fora no iera ombra de persone. Anzi, al dopopranzo, don Guerra, che andava ala scola dela Lega a S. Colomban, el xe passà per qua tanto nel'andar che nel tornar, e 'l xe entrado in camera e 'l ghe ga domandà al povero defonto: «Come te staghi? — Stago meio!».

— Durante la febbre chi lo avvicinava?

— Mi e mia mama - dice la Fioretta.

— Nel delirio non disse mai parole sospette?

— Mai gnente! El ne ciamava solo per nome a noi fie e ala mama.

In casa di Pietro Marz.

Nella località detta «Piason», al N. 503, abita Pietro Marz fu Luca, da Castellitz (Dolina), nipote del morto e arrestato come sospetto complice del presunto delitto. Sua moglie è Anna nata Busichi, hanno un figlio di 26 anni, a nome Giovanni, che è un po' scemo.

La donna, al nostro «reporter», si disse sicura dell'innocenza del marito. Disse, poi, che portò al marito mille fiorini ereditati dai suoi genitori, e che egli, nei cantieri di San Rocco e San Marco ha lavorato per ben 33 anni come bucatore di lamiere. Quello che possiedono - disse - deriva un po' dall'eredità e un po' dai sudori dell'uomo.

In casa di Giuseppe Babich.

Il Babich possiede vaste estensioni di terreno e due belle case che guardano il mare, sopra Valle d'Oltra, un negozio di commestibili e un lavoratorio da calzolaio. Dirige tutto il figlio Giuseppe. Una figlia, Antonia, di 31 anni, causa una delusione provata in amore, è impazzita.

Il figlio Giuseppe, interrogato dal nostro «reporter», disse che non mette in dubbio l'innocenza del padre, che se ha una considerevole fortuna, se la fece - disse - pian piano. Particolare curioso: il Babich, quantunque abbia 61 anni, doveva in questi giorni passare a nuove nozze. Il Babich ha anche un'altra figlia, sposata, a Trieste.

Perquisizioni e sequestri.
Gli arrestati condotti a Capodistria.

Il dirigente il commissariato di Muggia, sig. Mrach, aiutato dagli ispettori Rudolf e Torcello, lavorano alacremente per poter dipanare l'arruffata matassa. Ieri nel pomeriggio fu fatta una perquisizione in casa del Babich. Presente il capo-comune di Punta Sottile sig. Antonio Mauro, fu forzata la porta della sua stanza e furono sequestrati tutti i documenti e lavori che vi furono rinvenuti.

Il sig. Mrach, l'ispettore Torcello e la guardia Brumat si recarono, poi, anche in casa del defunto Antonio Marz e in casa del Pietro Marz. D'ordine del giudice istruttore di Capodistria, dott. Covacich, furono inviati telegrammi a Volosca, Castelnuovo, Metelliano, Castua e al Tribunale di Trieste, perchè venissero fatte ricerche negli archivi giudiziari, per vedere se v'ha traccia di procedimenti avviati per fatti consimili a quello ora propalatosi.

Ieri all'1 pom. il dirigente sig. Mrach comunicò a Pietro Marz ed a Giuseppe Babich che erano in arresto per ordine del giudice istruttore e che li avrebbe fatti scortare nelle carceri giudiziarie di Capodistria. Il Marz disse che, se lo avessero tenuto in prigione, certamente sarebbe morto in tre giorni. Il Babich, invece, rassegnatamente, si strinse nelle spalle e sospirando esclamò: «Ben! Andemo a Capodistria!».

Alle 3 pom., entrambi, accompagnati dalle guardie, presero posto sul vaporino per Trieste, seguiti fino al molo da gran folla silenziosa. Arrivati a Trieste, furono fatti trasbordare sul piroscafo in partenza per Capodistria e partirono subito a quella volta.

Il giudice istruttore dott. Covacich deve averli interrogati già iersera.

COMUNICATI*)

Rendiamo pubbliche e sentite grazie all'egregio medico G. Danelon che assistito dal valente dottor Eugenio Morpurgo seppe con rara abilità operare il nostro bambino in un otite, ridonandocelo in breve tempo perfettamente guarito.

NATALE ed EMILIA BIANCHI.

Il Direttore-Proprietario del **Teatro-Caffè e Ristorante «Eden»**, causa lagnanze pervenutegli, fece una paziente, accurata indagine sul personale da lui dipendente e finalmente scoprì il cameriere che sfacciatamente truffava gli avventori del Ristorante-Giardino d'inverno, per cui, oltre all'averlo licenziato, l'accusò per truffa.

Mentre prega il distinto e Pregiato Pubblico rivolgersi, per eventuali abusi o mancanze da parte del personale od impiegati, sempre soltanto a lui, quale unico Direttore-Proprietario, confida non verranno a mancargli la fiducia e benevolenza finora addimostrategli.

DAVIDE WINDSPACH.

Dal SEMMERING.

Da lunedì regna un tempo magnifico, incomincia già a verdeggiare, le vie sono quasi perfettamente asciutte.

Le LL. AA. imperiali l'arciduchessa Maria Annunziata, come pure l'arciduchessa Elisabetta col figlio ed il consorte, Luigi principe di Liechtenstein, favoriti da un bellissimo tempo, intraprendono giornalmente delle stupende gite a piedi e in carrozza.

Gli ospiti illustri si fermeranno probabilmente all'Hôtel Panhans sino alla fine della settimana ventura.

Francesco Panhans, Hotelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ricreatorio di Città vecchia. Durante la scorsa settimana i ragazzini del Ricreatorio di Città vecchia, nei pomeriggi piovosi, raccolti intorno ai tavoli della sala di lavori manuali, si divertirono a costruire edifizi, ponti, monumenti, coi mattoncini delle cassette architettoniche. Il direttore li intrattenne in una gara di risposte alle sue interrogazioni di carattere istruttivo ed educativo. Venerdì parlò loro il dott. Jellersitz della cura dei denti. Nelle belle giornate i fanciulli s'occuparono nel giardino in giochi ginnastici ed esercizi d'ordine, dei quali gli scolari di Città vecchia sentono bisogno maggiore in quanto che la scuola «Felice Venezian» manca d'una palestra. Questa settimana per la solita lettura serale, che i ragazzi ascoltano nella sala, prima d'andare a casa, s'iniziò la piacevole Storia d'Orlando, di Maria Savi Lopez. L'istruzione nelle varie sezioni procede in modo soddisfacente. Gli allievi della sezione di ginnastica fecero ieri una passeggiata per Cattinara, dove si divertirono al giuoco del pallone.

★ Dalla Società Operaia pervenne in dono al Ricreatorio un'annata della «Tribuna illustrata».

La conferenza di Herrmann Bahr, che doveva tenersi iersera nella sala Schiller, fu rinviata all'ultimo momento per il ritardo del piroscafo che portava l'illustre scrittore. Si terrà nel corso della settimana.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Costanza Buchler dai signori Enrico Pascutto e consorte cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del cognato Giacomo Ciubei dal sig. Antonio Petric cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Taussig dal signor Giacomo Taussig cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore della Società degli agenti al dettaglio.

Da N. N. cor. 1 a favore della Guardia medica.

— Il cav. Luigi de Bernetich-Tommasini e consorte per onorare la memoria della signora Bobrik de Boldva elargirono cor. 20 all'Albertinum.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: dalla patronessa signora Emilia Arnstein vestiti e biancheria a favore di poveri fanciulli degenti all'Ospizio marino.

— Il dott. Garavini elargì cor. 20 alla Guardia medica.

— In occasione del cinquantenario dell'unità d'Italia pervennero all'Associazione italiana di beneficenza per mezzo del Consolato: dal sig. Piero Diana cor. 200 per il fondo «Margherita di Savoia». Inoltre, per seguire il buon esempio, cor. 5 per il concerto dell'A. I. B.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Maria d'Andrea per l'acquisto di un busto ortopedico dal comm. Oscar Gentilomo e consorte corone 20.

L'assistenza pubblica nel marzo. Durante il mese di marzo u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (Sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni; mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4.821; sussidi straordinari cor. 5.728; razioni di minestra 25.375; razioni di pane 33.603; vestiti nuovi completi 10; coperte da letto nuove di lana 1; stivali paia 24; [illegible]ri indumenti 3. Nella Pia Casa si trovavano ricoverate alla fine del mese precedente 743 persone; durante il mese ne vennero accolte 17; morte od uscite 17; rimangono alla fine di marzo 743. Nel Riformatorio si trovano 147 corrigendi.

Per un monumento a Cesare Lombroso. Sotto la presidenza del celebre psichiatra prof. Tamburini, si è costituito a Roma un comitato centrale per l'erezione di un monumento a Cesare Lombroso; e ad invito del prof. Tamburini, si è formato un comitato locale anche a Trieste, comitato che ha a suo presidente il prof. Canestrini, direttore del nostro Frenocomio, e a segretario il primario dott. Pastrovich.

La nebbia sull'Adriatico.

Il pir. «Locrum» incagliato - Il «Bar. Gautsch» ancorato nel porto di Pola.

Fin dall'altra notte tutto il basso Adriatico è stato invaso da un fittissimo strato di nebbia che ha reso difficile la navigazione. I comandanti di alcuni piroscafi arrivati qui ieri dall'Inghilterra, riferirono che poco prima di giungere all'altezza di Lissa si trovarono avvolti quasi improvvisamente in un denso strato di nebbia che li obbligò a navigare molto al largo della costa, con grande circospezione e arrivando per conseguenza a Trieste con alcune ore di ritardo.

Il pir. «Locrum» incagliato.

Ieri l'altro venerdì alle 5 pom., partì dal nostro porto il piroscafo «Locrum» della Ragusea» diretto a Lussino, Zara, scali intermedi e Cattaro. Ieri alle 2 pom. il «Locrum» che era arrivato a Lussinpiccolo in ritardo appunto causa la nebbia, ne ripartì alla volta di Zara. Ora ci telegrafano da Lussinpiccolo e da Zara essere pervenute in ambedue le città notizie che il piroscafo «Locrum» si era incagliato sul basso fondo scoglioso della Punta Marocca dell'isola di Selve la quale è sulla rotta dei vapori da Lussinpiccolo a Zara. I telegrammi aggiungono che l'equipaggio e i passeggeri furono tratti in salvo. Da parte dell'agenzia della Società «Ragusea» a Zara e dalla sede di Trieste furono prese tutte le disposizioni per il salvataggio del piroscafo.

Il piroscafo «Bar. Gautsch» immobilizzato a Pola.

Il piroscafo lloydiano «Bar. Gautsch» proveniente da Cattaro, sarebbe dovuto arrivare a Trieste ieri alle 4 pom. Anche esso dalla partenza da Zara, si trovò in mezzo alla nebbia e dovette ridurre la velocità, in modo che arrivò a Lussinpiccolo con tre ore di ritardo. Ripartito da Lussino, navigando lentamente, potè arrivare a Pola, donde nonostante la nebbia, il capitano Meraus, tentò di proseguire per Trieste iersera verso le 7. Ma quando fu nel canale d'uscita dal porto di Pola la densità della nebbia era tale da consigliare il capitano a dar fondo all'ancora e ad aspettare. Infatti alle 11.30 di stanotte il «Bar. Gautsch» era sempre colà ancorato, mentre col suo riflettore procurava di rendere attenti i naviganti del suo precario ancoraggio.

Anche due piroscafi dell'Istria-Trieste furono ieri immobilizzati uno ad Umago ed uno a Parenzo.

★ Alle 2.40 ant. abbiamo domandato notizie alla Capitaneria di porto di Pola e ci fu risposto che il «Bar. Gautsch» si trova tuttora ancorato al suo posto e che fischiava e faceva segnali con i riflettori per avvertire i naviganti della sua presenza colà.

40 anni di lavoro all'Arsenale. L'operaio Giovanni Fabbro, addetto all'officina calderai N. 2 dell'Arsenale del Lloyd, festeggiò ieri il suo quarantesimo anno di attività nell'Arsenale lloydiano. Ieri mattina i suoi colleghi lo felicitarono calorosamente, e gli presentarono un ricco anello d'oro a ricordo della rara ricorrenza, e iersera lo invitarono ad una bicchierata che trascorse cordialissima.

Matrimoni. La signorina Yole Vernig, di Monfalcone, col signor Enzo Palladini.

La conferenza Todeschini. L'egoismo è il punto di partenza dell'essere umano, chè l'uomo primitivo nella lotta per la vita ebbe a pensare soltanto a sè stesso, ma più tardi, entrati nella cerchia dei suoi sentimenti la famiglia, la tribù, lo Stato a poco a poco, i suoi affetti si allargarono e si estesero. Tale egoismo si diffonde a sempre più larghi strati umani, ma perde nello stesso tempo di intensità. L'altruismo non è ancora un sentimento fuor del reale, ma è la forma che l'egoismo insito nell'uomo va prendendo con l'evolversi della civiltà. E questo senso nuovo si trasforma in un senso di solidarietà che unisce fra loro quelli che lavorano e che costituisce la vera base morale necessaria del socialismo. Questo, il breve sunto della conferenza che l'avv. Todeschini tenne iersera, molto applaudito, al Circolo di studi sociali.

Conferenza Puecher. Questa sera, alle 6, il dott. Puecher terrà, al Circolo di studi sociali, l'annunziata conferenza sul tema: «La rivoluzione del marzo 1848».

Adunanze sociali. Oggi alle ore 11 ant., nella sala minore dell'edificio di Borsa, si terrà il congresso generale del Gremio dei sensali patentati.

★ Il Circolo Esperantista terrà il III congresso generale ordinario domani alle 8 pom., nella sede sociale (via della Barriera vecchia 11, I p.). All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale; a) relazione del Comitato di revisione, b) lettura ed approvazione del bilancio; elezioni della Direzione.

★ Il Club Ciclistico «Rapido» tenne l'altra sera il suo IV congresso generale ordinario. Approvato il bilancio, si passò allo spoglio delle schede. Risultarono eletti: a presidente, Leonardo Mecchia; vice-presidente, Vittorio Della Rossa; segretario, Attilio Bardella; vice-segretario, Rodolfo Kreutz; cassiere, Arturo Ccrej; direttori: Domenico Buda, Erm. Baldassi, Angelo Capello, Rodolfo Maitzen; revisori: Enrico Tomasini e Carlo Sparavicr.

Circolo trentino di beneficenza. Iersera alla «Cooperativa» si tenne il congresso generale ordinario del Circolo trentino di beneficenza. Il presidente commemorò il defunto direttore Rodolfo Boso, e l'assemblea si associò al cordoglio assorgendo. Accennò pure all'appoggio avuto da alcuni cittadini per beneficare i compaesani disoccupati, trovando loro un'occupazione. Il segretario accennò all'aumento dei soci ed espose l'attività del Circolo, tutta rivolta a beneficio e decoro della nostra patria.

Approvata la gestione finanziaria esposta dal cassiere, si passò alla nomina della nuova direzione, che riuscì composta così: dott. Carlo Nani, presidente; prof. Artemio Ramponi, segretario; dott. Iginio Veroncsi, cassiere; prof. Saverio Niccolini, I consigliere; dott. Eduino Biasioli, II consigliere; Mario Renzi e prof. Luigi Granello, consiglieri sostituti; Ettore Gioseffi e Francesco Zanon, revisori; ing. Elia Giongo, dott. Luigi Canestrini, Augusto Filippi, arbitri.

Sussidi per negozianti decaduti o loro vedove. Dalle rendite della fondazione istituita per onorare la memoria della signora Hannchen Brunner, sono da distribuirsi alcuni sussidi non inferiori a cor. 200, tra negozianti decaduti, pertinenti al Comune di Trieste, aventi qui stabile domicilio, e che per essere incapaci di guadagno trovansi in bisogno, o tra vedove e discendenti di tali negozianti, purchè abbiano la pertinenza e la stabile dimora a Trieste. Istanze documentate entro il mese corrente.

★ Per onorare la memoria del sig. Jacob Brunner, sono da distribuirsi il 10 maggio p. v., anniversario del decesso di lui, alcuni sussidi non inferiori a cor. 200 tra commercianti decaduti, pertinenti al Comune di Trieste, aventi qui stabile dimora e che, per essere incapaci al guadagno, trovansi in bisogno. Istanze documentate entro il mese di aprile alla Deputazione di Borsa.

Una partita di «Foot ball». Oggi alle 3 pom., sul campo sportivo di Montebello, seguirà una partita di giuoco del calcio («foot ball») fra la squadra della Società «Libertas» di Capodistria e quella del Circolo Sportivo Internazionale.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare: per Muggia coi piroscafi della Navig. muggesana; partenze da Trieste (molo della Sanità) alle 2.30, 3.50 e 7.45; da Muggia alla 1.30, alle 3.15 e alle 7.

Convegni sociali. Il Circolo «Jupe-culotte» darà stasera, alle 8, al Belvedere (a piè del Castello) un trattenimento di varietà e danza.

★ Oggi il Circolo «Eros» darà nella Sala Verdi (via dell'Olmo 3), uno spettacolo di varietà - cominciando alle 4 - seguito da conversazione e danza.

★ Il Gruppo Teosofico «Verità» ha deciso nella sua ultima adunanza di mettere la sua sala di lettura e biblioteca gratuitamente a disposizione del pubblico ogni giovedì, dalle 5 alle 8, in via Nuova N. 3, II piano.

★ Il Circolo «Eden» terrà oggi, alle 3.30, nella Sala Tersicore in via Chiozza, uno spettacolo familiare di drammatica, varietà e danza.

★ Il Circolo «Quo vadis» darà nella propria sala (via San Marco 17) dalle 4 alle 7, un festino di danza; e dalle 7 alle 11 una serata di drammatica e ballo.

★ L'Unione Sportiva «Libertas» darà oggi, nella sua sede sociale al Belvedere (a piè del Castello) un trattenimento di danza, dalle 3.30 alle 9.

★ Il Circolo Arte Moderna indice per oggi una gita sociale alla volta di Trebiciano. Partenza alle ore 2.30 pom. precise dalla sede sociale (Corso 28, II).

★ Il Club «Cortesia» darà oggi, dalle 3 alle 8 pom., un festino di ballo nella sala del C. S. «Olimpia», via dell'Istituto N. 15.

★ Stasera alle 8.30, nella sala Carducci (via Giosue Carducci 20) si terrà una festa di ballo.

★ Il «Club Argentino» terrà oggi dalle 4 alle 9 il solito trattenimento di danza nella sala a S. Giovanni di Guardiella (Brandesia 820).

★ Il «Circolo Famigliare» darà oggi dalle 3.30 alle 8.30 un festino di danza nella sala D'Aquino in via S. Francesco d'Assisi 2.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 25 marzo al 1. aprile furono denunciati: 41 casi di morbillo, di cui 15 a Servola; 9 di difterite e croup; 8 di pertosse e 4 di febbre tifoidea. Morirono 2 di morbillo e 2 di pertosse.

Vita di delizie.... - Arresto. L'altra sera verso le 9, in casa di Giorgina Milanopulo - in via delle Ombrelle n. 7 - la quale da qualche anno convive con l'ex-cameriere e attualmente giornaliero Rodolfo Colombini, avvenne una scenata clamorosissima. E non era la prima. Negli ultimi tempi gli attacchi fra i due amanti erano all'ordine del giorno... e della notte. Il Colombini, che ha 39 anni ed è da Bronzollo presso Bolzano, oltrechè essere violento, pare abbia gusto per la vita di Michelaccio; sicchè la maggior parte delle scenate avveniva per le sue richieste di denaro. La donna, che deve pensare al mantenimento di due creature, non può soddisfarlo e, allora, avviene l'ira di Dio. Inutilmente la Milanopulo lo minacciò di piantarlo o di denunciarlo per i maltrattamenti. «Se te me lassi o te me denunzi - diceva il Colombini - co' vegno fora de la preson te mazzo!» La terribile minaccia indusse la donna a sopportare le violenze e le sevizie; ma l'altra sera percossa e minacciata, vide il Colombini dare un poderoso pugno a sua madre, Leopolda Milanopulo, accorsa in sua difesa; e ciò fece traboccare la misura: la sventurata si recò a chiamare una guardia e lo fece arrestare. Alla polizia, il Colombini ammise d'aver minacciato l'amante, ma aggiunse:

— Scherzavo, ah! Per farghe paura, un pocheto....

— E fu uno scherzo anche il pugno dato alla madre della Milanopulo.

— Quela la podeva 'tender ai fati sui...

Fu trattenuto.

Monelli che allungano le mani. Ieri nel pomeriggio verso le 5, una guardia arrestò in via della Pescheria i ragazzi Giuseppe C., di 12 anni, abitante in via di Sporcavilla e Mario L., di 7 anni e mezzo, abitante in via di Riborgo, i quali, rubate alcune arance a danno di un negoziante di via Valdirivo, si erano recati ad offrirle in vendita a Maria Exner, venditrice di frutta in via della Pescheria vecchia. I monelli, che ammisero di aver rubato, furono consegnati alle loro rispettive famiglie per la correzione domestica.

I tentativi di furto nelle ville dell'arciduca. La polizia continua alacremente le indagini per veder di scoprire gli audaci ladri, che, nella notte del 12 al 13 marzo u. s., entrarono nella villa dell'arciduca Lodovico Salvatore, a Muggia. Come a suo tempo rilevammo, due giorni dopo dell'audace tentativo la polizia arrestò quali sospetti appartenenti alla banda tre individui ma, a quanto sembra, non si riuscì a trovare alcuna prova della loro colpabilità e due di essi furono anche rimessi in libertà. Apprendiamo ora che, in relazione a detto furto, ierlaltro fu arrestato nella nostra città il bracciante Giuseppe Visiack il quale, nella notte dal 12 al 13 marzo, sarebbe stato a Muggia. Il Visiack si protestò innocente; ma fu trattenuto.

Furti di maniglie e di placche d'ottone. Dopo i molteplici furti di bracciali di gas, commessi negli ultimi tempi in varie case della città, i portinai aumentarono la sorveglianza e tutte le persone sconosciute che entrano negli stabili, vengono interrogate e tavolta anche pedinate. Ma i ladri non mancano d'intraprendenza. Non si possono più rubare i bracciali? Va benissimo; si ruberà altro. E, da qualche sera, gli ignoti si specializzano nel furto di maniglie e placche d'ottone dei portoni. In due notti ne strapparono almeno una quarantina e il quartiere che, per ora, è teatro delle loro gesta, è quello che va dalla piazza della Barriera vecchia alla via Domenico Rossetti. La polizia, informata, sta cercando i ladri.

Malore improvviso. Il bracciante Francesco Ierneucich di 56 anni, ieri mattina, al Punto franco, fu colto da malore improvviso e si dovette chiamare un dottore della Stazione di soccorso, che, dopo le prime cure, lo fece accompagnare al suo domicilio, Scorcola 86.

Grave disgrazia a bordo del piroscafo «Salzsburg». Ieri mattina alle 9.30, a bordo del piroscafo «Salzsburg», avvenne una grave disgrazia. Il bracciante Giuseppe Turco di 45 anni, abitante in via S. Servolo n. 9, mentre si trovava in coperta, fu urtato da un imbragata e cadde nella stiva da otto metri d'altezza. Fu subito sollevato e collocato sulla panchina, mentre da altra parte si telefonava alla Guardia medica. Il dottore giunto poco dopo, gli riscontrò contusioni in varie parti del corpo. Dopo le prime cure venne trasportato col carro ambulanza all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Sotto il proprio carro. Ieri nel pomeriggio al «Sylos» mentre il carrettiere Luigi Cosciancich, di 18 anni, abitante in via dell'Olmo n. 18, metteva a posto una «zaia», questa si rovesciò e il carico gli cadde addosso cagionandogli una frattura al femore destro e alcune contusioni al torace. Il dottore della Guardia medica accorso lo fece condurre col carro ambulanza all'ospedale, ove lo si accolse nel decimo riparto.

Cadute. Ieri mattina alle 10, Francesca Covacich di 35 anni, abitante in via del Belvedere n. 5, mentre scendeva le scale della casa n. 15 di via della Sanità, scivolò e cadendo riportò una frattura al malleolo sinistro. Fu chiamato un dottore della Guardia medica che, dopo le prime cure, con il carro ambulanza la inviò all'Ospedale ove la si accolse nella quarta divisione.

Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso:

Ettore Birghel di 10 anni, abitante in via Tiziano Vecellio n. 13, per una contusione alla mano sinistra; Giovanni Rial di 34 anni, vetturino, abitante a S. Croce n. 91, per una contusione alla spalla sinistra; Olga Cosir di 9 anni, abitante in via dei Gelsi n. 6, per una contusione al naso; Angiolina Scherl di due anni, abitante in via Ugo Foscolo n. 23, per una contusione al femore destro; Pierina Premul, di 18 mesi, abitante in via S. Marco n. 4, per una contusione alla schiena.

★ Giovanni Jeris, di 11 anni, abitante in via Donota n. 4, ieri nel pomeriggio, mentre giuocava, cadde in modo da riportare una ferita al labbro superiore. Venne accompagnata all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

★ Antonio Snidersich, di 43 anni, abitante in via dei Giuliani n. 34, rincasando iersera, incespicò e nella conseguente caduta riportò una ferita lacera al vertice del capo. Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Nicolò Luciani, di 26 anni, per ferita di taglio al pollice d'anni 26, per ferita di taglio al pollice destro; Adele Visintini, d'anni 30, per ustioni all'avambraccio destro; Davide Osmo, d'anni 20, per ferita di taglio all'indice destro; Giuseppe Castro, d'anni 40, per ferita di taglio all'indice destro; Eugenio Sinigaglia d'anni 7, per ferita di taglio al parietale sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

Corrispondenza aperta. — *Polesano.* Il reggimento cacciatori, già di stanza a Trieste, è stato trasferito a Tolmino il 21 marzo p. p. — *Guido.* Il I battaglione del reggimento N. 97 che si trovava a Cesiano è stato trasferito a Trieste il 29 u. s. — *Samèro - Samaro.* Nell'estetica moderna si notano tre indirizzi: il metafisico, il critico e il psicologico. Benedetto Croce segue l'indirizzo critico, il quale è partito dal Kant e considera il giudizio estetico, universale e necessario come i giudizi della matematica. Manfredi Porena segue l'indirizzo psicologico, secondo il quale l'estetica è una psicologia del godimento estetico e dell'attività artistica. — *Carmen B.* La dialettale «ruda» non è altro se non la «ruta graveolens L.» dei botanici, ed in tedesco si dice «Raute». — *Aldo M.* Anche se uno solo dei coniugi sia cattolico il matrimonio è, di regola, indissolubile. Per le eccezioni si rivolga ad un avvocato. — *Curioso.* La compagnia della Misericordia è una istituzione di carità in Firenze che risale alla metà del secolo XIII e che tutt'ora conserva le sue caratteristiche e le sue foggie. Ha per ufficio il trasporto dei morti, dei feriti, degli infermi e loro assistenza. Vi corrisponde in altre città, come istituzione moderna, la «Croce Verde». — *Professore, Graz.* In tutte le antologie scolastiche ci sono brani che descrivono la vita italiana; veda: Tocci e Petraglione: «Vita», Pascoli: «Fior da fiore», F. Martini: «Prose moderne». Una grammatica italiana ad uso dei tedeschi è quella del Mussafia; poi il dizionario del Sacerdote, oppure il Vocabolario del Petrocchi. Un buon manualetto per il tedesco che viaggia in Italia è quello di L. Consolo: «L'italiano pratico» (Cöthen Schulze). — *Abbonata.* «Società di protezione e assistenza femminile» è il sottotitolo della «Lega contro la tratta delle bianche» ed ha la sua sede al N. 10 di via della Sanità. La «Società triestina di patronato femminile» invece si trova in via Chiozza 5, II. — «Burbero». «Enfiteusi» è un contratto per il quale si cede il dominio utile ad un fondo in perpetuo o per un tempo lungo, verso il pagamento di un canone annuo, che di solito si chiama «livello». — *Davide L.* Si rivolga ad un cambiovalute. — *Istriana.* Si rivolga a persona del mestiere. — *Figlia disgraziata.* L'arteriosclerosi è una degenerazione ed indurimento delle arterie che, quando è molto pronunciato e diffuso, produce una malattia generale caraterizzata da disordini circolatori e da alterazioni negli organi. — *Luigi M.* Annie Vivanti di Londra, bizzarra poetessa, nacque (1870) da madre tedesca e da padre italiano. — *Neera.* La celebre scrittrice «Neera» è Anna Zuccari, di Milano (nata il 7 maggio 1846). — *Principiante.* Bellissimi davvero quei «Suoi» versi. Però può risparmiarsi la fatica di mandarcene altri: abbiamo anche noi i «Primi pali» di Riccardo Pitteri. — *Titiro.* «Cassandra inascoltata» dicesi di persona che ben prevede e consiglia, ma cui non si dà ascolto. Cassandra era figlia di Priamo, profetessa, e fu da Apollo, per il negato amore, condannata a non essere creduta. — *Cianfrulla.* Ermete Novelli è ora a Venezia. Verrà qui a Pasqua, ciò che del resto fu già detto, nel «Piccolo». — *Solange.* Ferruccio Garavaglia è ammogliato. Gli artisti di teatro non hanno età. — *Lea.* La Mariani l'ultima volta fece la serata d'onore con «Amore senza stima». — *Esperanto.* Ferruccio Benini è a Roma, teatro Quirino. — *Roma.* Chi scrive un dramma può mandarlo a una compagnia drammatica. Il capo-comico la legge.... se vuole e quando vuole. Ad ogni modo, non restituisce il copione mai. In caso di rappresentazione, l'autore percepisce i cosidetti «diritti d'autore». — *Tedesco-italiano.* Il cassero è quella porzione di ponte, analoga al castello di prora di un naviglio, senonchè è situato all'estrema poppa. — *Ammalato.* Vino di china ferrugginoso: tintura di china 100, tintura di cannella 10, tintura d'arancio 10, vino bianco 1000. Si uniscono le tinture al vino, vi agita e si filtra. Si può aggiungere ancora un po' di tintura di scorze d'aranci. — *V. G.* La torre d'Eiffel misura, in altezza, metri 300. — *Coseritto, Cittanova ed altri.* L'epoca delle leve non è stata ancora fissata. — *Piacere.* Si rivolga alla Società Alpina delle Giulie (Ponterosso 5). — *Sarta.* Ormai, sia in questo che in altri Stati... non è il caso di pensarci su! — *Villamare.* Si prenda un altro testo o, meglio, consulti, almeno di quando in quando, un maestro di quella lingua. — *Assiduo lettore 1911.* La domanda è troppo vaga. Si rivolga alla direzione del Frenocomio. — *Desiderio.* Si rivolga alla sezione in oggetti militari del Consiglierato di Luogotenenza (via Caserma 7) indicando l'annata di leva, ecc. della persona che Le interessa. — *A. R. U.* Le vie da Lei esperite dimostrano la Sua assennatezza ed ogni nostro suggerimento sarebbe ozioso. La consigliamo ad ogni modo di ripetere i tentativi nella istessa forma, non lasciandosi vincere dallo sconforto, perchè con le Sue attitudini ci riuscirà di certo. Scriva anche alla Società Austro-Americana. — *Antico.* Si rivolga all'Ufficio tecnico comunale od alla sezione IV del Magistrato civico (III piano).

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazione del 1. aprile:

Vienna	2	42	68	17	38
Graz	84	12	82	54	38

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.2, ore 2 pom. 13.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.2. Oggi: alta marea 11.30 ant. e 10.45 pom. - Bassa marea 4.53 ant. e 4.40 pom.

Ogni giorno una.

— Mamma desidera che tu t'impieghi nello stabilimento di papà. Così egli desisterà dall'opporsi al nostro matrimonio.

— Ma, mia cara, io sono un poeta.

— Tanto meglio, amor mio. Potrai scrivere delle poesie per la «réclame» del nostro lucido da scarpe.

TEATRI.

Verdi. Magnifico teatro, iersera, alla decima del «Crepuscolo degli Dei», e applausi caldi e convinti alla signora Burchi, al tenore Borgatti, superbamente in voce, al maestro Ferrari e agli altri, richiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Questa sera, ancora il «Crepuscolo degli Dei».

★ La Direzione della Società dei contribuenti ha potuto riconfermare il tenore comm. Borgatti per alcune altre rappresentazioni, e ciò per concessione dell'impresa del Teatro del Liceo di Barcelloan, dalla quale il comm. Borgatti è stato scritturato per cantare fra giorni nel «Sigfrido» e nel «Crepuscolo degli Dei».

Politeama Rossetti. Alla replica della rivista comico-satirica in tre atti «Turlupineide», di Renato Simoni, accorse il pubblico in gran folla. Il magnifico successo della sera precedente s'ebbe piena conferma. Molti «couplets» furono replicati. L'esecuzione della compagnia della «Città di Milano» fu degna del maggior encomio. Dopo ogni atto gli artisti s'ebbero numerose chiamate al proscenio.

Oggi, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30: «La secchia rapita» del m.o Ricordi; alle 8.15: replica della «Turlupineide».

Mercoledì prossimo andrà in scena «L'amore di zingaro», l'ultimo grande successo del m.o Lehar. L'operetta sarà eseguita dalle sig.e Csillag, Barbieri, Pozzi e Braccony, dal tenore Guglielmo Guglielmi, noto per aver calcato con successo le scene liriche, e dagli artisti Righi, Valle, Orefice e Merazzi. L'operetta è nuova per il nostro pubblico.

Fenice. Ieri sera, terza rappresentazione della compagnia di varietà «Città di Genova», il teatro era occupato da numeroso pubblico, che con l'insistente applauso diretto agli esecutori, dopo ogni numero, dimostrò di gradire il variato programma. Specialmente calorosi e insistenti furono gli applausi raccolti da Primo Cuttica per le sue gustose macchiette militari, dalla Donnarumma per la briosa esecuzione delle canzoni di Piedigrotta e dalla «troupe» Giuliani per i meravigliosi voli icariani.

Il ricco programma si ripete in ambedue le rappresentazioni d'oggi che incominciano alle 3.30 e alle 8.15.

Eden. Anche questa quindicina, programma bellissimo con parecchi numeri di grande attrazione. Le voluttuose, originalissime danze indiane di Jaty e Indra ottennero un successo molto caloroso, e così pure l'irresistibile «soubrette» negra Maud Frisber, che canta e balla con brio indiavolato. Comicissimi nelle loro esilaranti parodie di lotta gli inglesi «Toch and Tard»: il pubblico si divertì moltissimo e proruppe infine in prolungati, calorosi applausi. Esercizi d'acrobatismo mai veduti sinora eseguirono con ammirabile destrezza e sorprendente precisione i quattro «voltigeurs» della Geo Gaertner Troupe. Molto applaudita la canzonettista spagnola Conchita Ledesura, che recentemente a Parigi fu eletta regina della «mi-carême» per la sua formosa bellezza. Difficili evoluzioni acrobatiche eseguirono con non comune disinvoltura ed abilità i fratelli Orenses. Graziosissimo nelle sue danze, nelle sue canzoni e nelle sue evoluzioni militari il sestetto Flora. Elegante la canzonettista Clarette Du Lac. Come sempre, ammiratissimo il duetto femminile napoletano Iris e Andreace, che, di fronte agli insistenti applausi del pubblico, dovette regalare parecchie canzoni fuori programma.

Oggi nel pomeriggio e di sera il magnifico programma si replica, con l'aggiunta di un numero veramente eccezionale e di grandissima attrazione: Rosario Guerrero, l'insuperabile ballerina spagnola, che ultimamente furoreggiò a Milano, si produrrà - coadiuvata dal mimo Paglieri - in un'originalissima danza intitolata «La rosa ed il pugnale».

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. - Stagione d'opera. - (Disp. 47). Ore 8. «Il Crepuscolo degli Dei», in 3 atti e prologo, di Riccardo Wagner.

ROSSETTI. Compagnia d'operette «Città di Milano». Ore 3.30 (C). «La secchia rapita», in 3 atti del m.o Ricordi. Ore 8.15 (C) «Turlupineide», in 3 atti di R. Simoni, musica.... di tutti i colori.

FENICE. Ore 3.30 e 8. Spettacolo di varietà.

EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

RESTAURANT WUERSCHINGER (Stadion 10). Ore 7-12. Concerto mil. Ingr. libero.

SALONE EDISON e SALONE AMERICANO. «I pericoli della capitale», grandioso capolavoro interpretato da celebri artisti (lunghezza metri 900).

TRIBUNALI

(Corte d'Assise di Trieste).

Furti continuati in danno d'una ditta.

I lettori non hanno certo dimenticato il complicato processo dibattutosi l'anno scorso alle nostre Assise, nel quale comparvero, accusati del crimine di furto e di complicità in furto, parecchi addetti alla ditta Steiner e numerosi individui di fuori, ai quali si imputava di aver asportato, e rispettivamente messo in vendita, dai magazzini della ditta, capi di vestiario e confezioni, tanto da procurarle un danno di circa 10.000 corone. Durante il dibattimento, che finì con la condanna degli accusati, venne messo in chiaro che a organizzare i furti era stato uno degli impiegati della ditta, Carlo Gullin, di 26 anni, da Trieste, che era riuscito a riparare all'estero. Dopo essere stato a Marsiglia e a Milano, il Gullin finalmente capitò a Venezia, dove fu arrestato da quella autorità di p. s. il 27 settembre u. s., in seguito a ricercatoria della Polizia di qui. Compiute le pratiche della estradizione, il Gullin venne condotto a Trieste e sottoposto a processo istruttorio, che si chiuse con il suo rinvio alle Assise, sotto l'accusa del crimine di furto continuato, per un importo di 7150 corone.

Ieri il Gullin comparve davanti ai giurati. Presiedeva il dibattimento il cons. Minio. Da P. M. fungeva il primo proc. di Stato dott. Zencovich; al banco della difesa sedeva il dott. Pangrazi.

L'accusato si riconobbe colpevole di aver fatto asportare per suo conto soli cinque vestiti, dalla cui vendita ricavò 150 corone di utile; dovette, però, acconsentire a tener mano all'asporto di tutto l'altro quantitativo, ch'egli consegnò a due di quegli addetti che furono già condannati per questo, Zorn e Ielussich, dai quali era continuamente ricattato. Aggiunse che i suddetti gli inviarono 25 lettere minatorie, minacciando di denunciarlo al procuratore della ditta Steiner, sig. Stepansig, per il furto da lui commesso dei cinque vestiti e di fargli passare un brutto quarto d'ora.

Negò quindi di aver rubato per mantenere una «chanteuse»: ma ciò risultò provato mediante le affermazioni del direttore dell'«Albergo teatrale», dove l'accusato si recava con la compagna e con degli amici.

A proposito di lettere minatorie, che l'accusato aveva detto di avere stracciate, tre testi, Antonio Zuccolin, Renato Ballog e Giuseppe Canarutto, dissero di averne vista una nelle sue mani; ma non seppero dire come fosse pervenuta al Gullin.

Il direttore della ditta Steiner, sig. Alberto Stepansig, e la signora Rollinger, che copriva il posto di cassiera all'epoca dei furti, spiegano come i ladri potettero appropriarsi di tanta roba prima di essere scoperti.

Sulla stessa circostanza deposero i fattorini della ditta: Santo Borghese, Valentino Borghese, Giacomo Stecchina e Augusto Dorovich. Quindi, dopo la lettura di alcune pezze processuali e delle fedine dell'accusato, che risultò incensurato, la Corte propose ai giurati un solo quesito, quello rifiettente il furto continuato per l'importo specificato di 7013 corone.

Il P. M., primo procuratore di Stato dott. Zencovich, chiese ai giurati di affermare all'unanimità il quesito loro pro-

bibile, e di cui si possa rapidamente e facilmente constatare la presenza nell'organismo in un punto diverso da quello nel quale fu introdotta. E fu scelta la fluorescenia, una delle sostanze più coloranti che si conoscano, e della quale fu molto parlato a Trieste a proposito delle recenti ricerche sulle acque del Timavo, perchè con questa stessa sostanza, la cui presenza è riconoscibile anche nella soluzione di un millesimo di milligrammo in quarantacinque litri d'acqua, furono fatti dai nostri chimici numerosi esperimenti. Iniettando pochi grammi di una soluzione del 20% di questa sostanza, del tutto innocua, nel corpo umano, si osserva, nei casi di morte apparente, una colorazione gialla intensa delle mucose, e una colorazione verde degli occhi, che si manifesta pochissimo tempo dopo l'iniezione. In tutti i casi nei quali, un'ora o al massimo due dopo avvenuta l'iniezione non si osservi la comparsa della fluorescenia, si potrà concludere con assoluta certezza che ci troviamo dinanzi ad un cadavere.

Le numerose esperienze, fatte in centinaia di casi negli ospedali parigini con questo metodo, ne hanno dimostrata la sicurezza assoluta, e tale da poter escludere certamente quei terribili errori, la cui sola possibilità, per quanto lontana, basta a far fremere tante persone. **Dr.**

SCIARADA INCATENATA.

Se il mio primiero s'arresta, guai!
L'*altro* nel cielo splender vedrai.
Il mio *finale* passato è già.
Essere i *tutti* devon magnifici
Per maestà.

Spiegazione del giuoco precedente:
CORE. CORONE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Aprile — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 673.—, Staatsbahn 736.50, Alpine 836.75, Lotti turchi 255.50. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.87 (212.25), Disconto 193.87 (193.25). — Milano segna in chiusa Cambio 100.43 (100.43), Rendita 104.17 (104.22), Meridionali 693.— (692.10), Mediterranee 446.— (445.50) Edison 711.— (711.—), Banca comm. 873.— (881 ex), Terni 1657 (1659)

Chiusa Rend. francese 96.45 (96.42), Italiana 103.37 (103.35), Spagnuola 98.75 (98.92), Banche Ottom. 710.— (711.—) Rio Tinto 1692 (1696), Lotti turchi 219.— (219.—).

Listino. Napol. 18.98 a 19.04, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.70 a 240.50, Francia 94.80 a 95.10, Italia 94.40 a 94.85, Banconote italiane 94.40 a 94.85, Germania 117.23 a 117.70, Banconote germaniche 117.23 a 117.70, Rend. austr. carta 92.85 a 93.20, Rendita austriaca in corone 92.80 a 93.15, Rendita ungherese in corone da 91.35 a 91.65, Credit 671.75 a 673.75, Italiana 102.— a 103.—, Staatsbahn 755.— a 757.—, Lombarde 114.25 a 116.25 Lotti turchi 254.— a 258.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 96.45, Rend. italiana 3 3/4% 103.37, Rend. Spagnuola esterna 98.75, Azioni Banca ottomana 710.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. 817.—. Lombarde 124.—, Rendita Turca unif. 92.50, Cambio Londra 252.95, Rendita aust. in oro 101.30, Rend. ungh. in oro 4% 96.70, Länderbank —.—, Lotti turchi 219.—, Banca di Parigi 1799, Azioni Meridionali it. 690.—, Rio Tinto 1692.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 81 11/16, Lombardi 4 7/8, Argento 24 5/16, Rendita Spagnola 96 3/4, Italiana 102 2/3, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/4.

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa. Santos good average per maggio —.—, per settem. 54.25, per dicembre 52.50, per marzo 51.25. staz.o

Nuova York 1. Apertura Rio per consegne future staz.o per maggio 2 di più, settem. invariato.

Cotoni. *Liverpool* 1. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000, Importazione 4000, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 7 42/100, aprile-maggio 7 41/100, maggio-giugno 7 41/100, giugno-luglio 7 37/100, luglio-agosto 7 32/100, agosto-settembre 7 10/100, settem.-ottobre 6 82/100, ottobre-novembre 6 69/100, novembre-dicembre 6 64/100, dicembre-gennaio 7 68/100.

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 67.25, per maggio 67.75, per maggio-agosto 67.25, settem.-dicem. 68.—. fiacco

Segala. *Parigi* 1. Mese corr. 16.75, per maggio 17.—, per maggio-agosto 17.25, per settem.-dicem. —.—. calmo

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 26.45, per maggio 26.60, per maggio-agosto 26.25, per settem.-dicem. 26.25. staz.o

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.—, per maggio 34.90, per maggio-agosto 34.90, per settem.dicem. —.—. calma

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 59.75, per maggio 60.50, per maggio-agosto 60.75, per settem.-dicem. 48.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio da 88° uso nuovo 33.—-—.—, fermo, bianco per mese corr. 35 1/8, per maggio 35 1/8, per maggio-agosto 35 3/8, per ottobre-genn. 31.75. Raffinato 64.— a 64.50. fiacco. (Bollo

Zucchero. *Amburgo* 1. (Chiusa). P. aprile 10.37 1/2, per maggio 10.42 1/2, per giugno 10.47 1/2, per luglio 10.52 1/2, per agosto 10.57 1/2 per settembre 10.35—.

Londra 1. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10 1/4.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. aprile 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1 b	Livorno	5	Scaricazione
I			
Molo IV	Josephine	3	Caricazione
» IV	Campania	12	Scaricazione
1 a			
8			
MoloLloyd			
A			
B			
C	Palacky	4	Caricazione
D			
E	Salzburg	2	»
6			
9	Meran	3	Scaricazione
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b			
14	Elektra	8	»
17	Golf of Venice	4	»
21			
22	Rakoczy	5	»
Molo I			
23	Bohemia	8	»
24			
25	Dante	4	»
30			
32			
69	Habsburg	6	Caricazione
71	Georgia	4	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA o guardarobiera pratica, conoscenza lingue, offresi fuori o città. - Nuova 11 dal portinaio, lunedì ore 9-5 pom. 8669 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE italiana, cercasi. Presentarsi entro la mattina fino alle ore 11. Indirizzo al Piccolo. 2886 B

DOMESTICA per famiglia con bambini cercasi. Acquedotto 81, III, p. 11. 8703 B

DOMESTICA onesta, brava tutti lavori, parli italiano, tedesco, cercasi. Via Chiozza 8, I, porta 6; presentarsi dalle 10-3. 8535 B

PRESTASERVIZI abile che abiti paraggi San Antonio vecchio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3095 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 4; presentarsi con attestati dalle 9 alla 1. Giotto 11, porta 11. 8713 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due volte giornalmente. Torre bianca 22, porta 5. 3007 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Valdirivo 22, II. 3052 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina; presentarsi dopo le nove. Acquedotto 22, terzo 8729 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 87, porta 8. 8736 B

PRESTASERVIZI cercasi. Kandler N. 6, primo. 2960 B

RAGAZZETTA per portare bambino intera giornata o dopopranzo, soltanto, cercasi prontamente. Piazza Grande 6, p. 19. 3069 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Via Tiziano N. 20, porta 14. 8657 B

RAGAZZETTA preferita tedesca cercasi prontamente da piccola famiglia. Piazza Ospedale 7, I. 8665 B

RAGAZZA brava prestaservizi cercasi per intera giornata. Lazzaro 1, piano IV, porta 8. 8699 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Rivolgersi osteria androna della Scala. 2999 B

RAGAZZETTA friulana per bambina cercasi prontamente. Robba, via Belvedere N. 4, III. 8698 B

RAGAZZETTA friulana cercasi per bambina e per piccole faccende di casa. Via Farneto 32, I. 8705 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERE di caffè, 26-enne, di bella presenza, parla lingue: italiano, tedesco, sloveno e serbo-croato, cerca posto stabile. Eventuali offerte sub «Pratico» posta restante Gorizia. 8739 C

CONTABILE avendo libere alcune ore serali offresi qualsiasi lavoro di contabilità. Gentili offerte «Contabilità 8694» al Piccolo. 8694 C

CORRISPONDENTE tedesca, conoscenza italiano, stenografa, dattilografa, offresi Offerte «Pratica 8678» Piccolo. 8678 C

CORRISPONDENTE, perfetta dattilografa, stenografa tedesca offresi pomeriggio. Offerte «Urgente 8650» Piccolo. 8650 C

DATTILOGRAFA rapidissima, stenografa, corrispondente tedesca offresi; lavorerebbe ad ora. Offerte «Stenografa 8649» Piccolo. 8649 C

GIOVANE con ottimi attestati offresi prontamente quale sottomagazziniere, praticissimo lavori doganali. Offerte sub «Giovane 8640» al Piccolo. 8640 C

GIOVANE praticissimo amministrazione stabili, ottime referenze, cerca posto. Offerte «Volonteroso 3020» Piccolo. 3020 C

GIOVANE bell'aspetto offresi per compagnia d'operette o caffè concerto; dispone d'una bella voce, buona disposizione per varietà e recitazione, miti pretese. Gentili offerte al Piccolo «M. V.». NB. Ritiro fino 9 aprile. 8764 C

IMPIEGATO ventiseienne, capacissimo magazziniere, agente doganale, contabile, lavori ufficio, cerca posto. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 8629 C

IMPIEGATO regio occuperebbesi pomeriggio. Miti pretese. Offerte «Officiante giudiziario» Piccolo. 8746 C

IMPIEGATO parla tedesco, italiano, sloveno, bella calligrafia offresi per ore pomeridiane anche scritturazioni casa propria; riceverebbe pure disbrigo conti settimanali, mensili piccoli industrianti rione Giardino Pubblico. Gentili offerte al Piccolo «N. 57». 8684 C

LAVORI computisteria, corrispondenza italiana, croata assumerebbe pensionato. Indirizzo al Piccolo. 2974 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Offerte «Ersilia». 8755 C

MURATORE ventiquattrenne offresi qualsiasi restauro di case e camini, con pratica disegno. Offerte «Modello 8784» Piccolo. 8784 C

RAGAZZO sedicenne intelligente, entrerebbe in primario lavoratorio meccanico elettrotecnico quale apprendista; parla anche tedesco. Offerte sub «Già pratico» Piccolo. 8602 C

RAGAZZO diciassettenne sa cucinare offresi alberghi ecc. Offerte «Sottocuoco 2989» Piccolo. 2989 C

SIGNORINA pratica per scrittoio con bella calligrafia conoscenza perfetta della lingua italiana e serbo-croata offresi. Offerte «Attiva 2962» Piccolo. 2962 C

SIGNORA conoscente lingue, musica, ricamo offresi dama compagnia, presso signora sola. Mitissime pretese. Eventualmente gratis. Offerte «Serietà 8639» Piccolo. 8639 C

SIGNORINA offresi quale cassiera o venditrice brava conteggio, conosce italiano, tedesco. Offerte «Viola 8696» Piccolo. 8696 C

SARTA capace riparazioni vestiti, biancheria offresi giornata. Gentili offerte «Virginia» Piccolo. 2992 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, ottimi attestati, offresi quale aiuto di casa oppure presso vedovo con figli. Offerte «Sena 2983») Piccolo. 2983 C

SIGNORINA assume copiatura italiana e indirizzi a macchina e a mano, casa propria. Offerte «Laboriosa 3057» Piccolo. 3057 C

SIGNORINA cerca occupazione giornaliera presso distinta signora. Pratica viaggi, servizio personale. Indirizzo al Piccolo. 2893 C

UOMO giovane, cognizioni tedesco, offresi riscuotitore, fattorino o consimili; cauzione 500 corone. Offerte sub «Onestà 3040» Piccolo. 3040 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione alla Litografia Stranschi, via Commerciale 7. 3018 D

APPRENDISTE modiste cercansi. Via Nuova 41 (palazzo Salem) M. Longo. 2944 D

CONDUTTORE per trattoria con cauzione cercasi prontamente, paga corone 120 mensili. Cocevar, caffè Progresso. 8767 D

CALZOLAI lavoranti per lavori fini cucito e broccato cercansi. Borovina, Corso 39. 3081 D

COMPTOIRISTA (anche signorina) italiano, tedesco, perfetto contabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3030 D

CONDUTTORE con cauzione cercasi prontamente per trattoria, condizioni vantaggiose. Petronio, Caffè limpo. 8768 D

DONNA forte per lavori di magazzino cercasi. Rivolgersi lunedì deposito vini via Giuseppe Caprin 19. 8643 D

DONNA o ragazza svelta e di bella presenza cercasi con piccola cauzione per condurre un negozietto bene avviato. Paga da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3083 D

DEPOSITO birra cerca acquisitore clientela verso alta provvigione. Indirizzo Piccolo. 3031 D

IMPIEGATO colto, pratico lavori Agenzia Marittima, esperto corrispondente in più lingue, viene assunto da primaria ditta. Offerte sotto «Marittima» al Piccolo. 3051 D

IMPIEGATO capace, contabile, perfetto conoscenza italiano, tedesco cercasi da ditta primaria; posto duraturo, buona paga. Preferenza a ferroviere. Offerte sub «Viaggi 8710» al Piccolo. 8710 D

FATTORINO cor. 5 settimanali cercasi. Pietà 6, porta 17. 3005 D

GARZONE pasticceria cercasi. Barriera 34, Kastelitz. 8737 D

GARZONA modista con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2946 D

GARZONA con paga cercasi. Stiratrice Via Coroneo 13, IV. 2963 D

GARZONA con paga cercasi prontamente dalla modista piazza Goldoni 6. 8719 D

GARZONA gilettante cercasi. Coroneo 5, II, Tury. 8660 D

GARZONA sarta da uomo e donna cercansi. Corso 11, III. 8654 D

GARZONA con paga cercasi. Rieger, via S. Nicolò 21. 2978 D

GUADAGNO per donne ed uomini (dappertutto). Lavoro casa propria. Scrivere «Esistenza» posta centrale, Trieste. 8562 D

LAVORANTE brava e mezzo lavorante sarto uomo cercansi. Maurizio 9, Franzolini. 3097 D

LAVORANTI fabbri abili cercansi. Cassel, via Chiozza 32. 8565 D

LAVORANTE pratico cercasi per la crema da stivali. Indirizzo Piccolo. 3064 D

MEZZI lavoranti fabbri cercansi. Via Pondares N. 3. 8691 D

MEZZA lavorante garzona sarta donna cercansi. Tiziano 1, terzo. 8738 D

MEZZO lavorante capace barbiere cercasi Indirizzo al Piccolo. [illegible]

MEDIATORE impieghi, che conosca desitari cerco, quale magazziniere od altro. Scrivere «Stabile 8743» Piccolo. 8743

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi presso sartoria Gasser. 8750 D

MEZZO lavorante meccanico cercasi. Via Sebastiano n. 8. 3067 D

MEZZA lavorante lavori in commissioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3003 D

MEDIATORE impiego cercasi. Offerte sub «Impiegato 99» Piccolo. 8679 D

MEZZA lavorante sarta donna macchina cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3093 D

MEZZO lavorante meccanico cercasi. Rivolgersi Carlo Marcuzzi, S. Lazzaro 12. 8776 D

MEZZA lavorante gilet cercasi. Solitario 11, porta 14. 3078 D

MODISTA capace e garzone cercansi prontamente. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 8783 D

PORTIERE sarto, calzolaio o falegname, riceverebbe gratis stanza e cucina fino agosto, cambio piccoli servizi. Indirizzo al Piccolo. 2971 D

OPERAIO fabbro da fuoco abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2975 D

PIAZZISTA per genere di grande consumo, che visiti gli osti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3028 D

PIAZZISTA introdotto negozi manifatture e bazar, cercasi verso buona provvigione. Offerte «Conoscitore» Piccolo. 3053 D

PIAZZISTA serio, capacissimo, alta provvigione cercasi. Offerte sub «Attivo 8648» al Piccolo. 8648 D

PORTINAIA giovane, energica cercasi. Offerte «321» Piccolo. 2938 D

RAGAZZA per appalto con piccola cauzione cercasi. Offerte «M. 8641» Piccolo. 8641 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Caserma 11, ferramenta. 8726 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Via Sette fontane 32. 2991 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà risevata - Riprod. vietata

(15)

Chi è felice per quelle disposizioni è Gabrielle. Finalmente un soffio di mondanità, un po' di vita vera si fa strada anche attraverso i cordami e le sartie dell'«Albatros» e sir Francis dimentica un istante i suoi malanni per occuparsi d'altra cosa che non siano i cerotti o le iniezioni calmanti.

L'equipaggio dell'«Albatros» è in faccende: Yves è stato inviato in città. Norris dirige i preparativi, mentre miss Dally combina insieme alle due fanciulle la toeletta per la serata.

In poche ore lo yacht è trasformato come per il miracolo di una bacchetta magica: i saloni bianco e oro olezzano come aiuole di un giardino fantastico, e quando, dopo il tramonto, gli invitati arrivano, è un esclamare generale di ammirazione sincera.

Sir Francis ha fatto le cose da vero sovrano dell'oro; e per una sera è diventato gran signore anche nei modi. Si sente bene; riceve egli stesso i suoi invitati sul cassero accanto alla scaletta tutta illuminata.

Isa accoglie le signore giù nel salone centrale, assistita da miss Dally.

Ella è adorabile nel semplicissimo abito bianco che le lascia libero il collo e nude le braccia, adorne queste e quello, di un monile di rubini rossi come goccie di sangue e belli tanto da rappresentare essi soli una sostanza colossale.

La figlia del re dei rubini giustifica la sovranità di suo padre. Tutto in lei è semplice, eppure tutto ha un carattere di distinzione suprema: nessuno osa pensare intorno che il titolo di «duchessina» con cui la si chiama a bordo, non le appartenga per diritto.

La moglie del console nord-americano ha conosciuto ed amato la povera Georgiana di Montgomèry.

— Dio! come assomiglia a sua madre! - ella esclama entrando nella sala appena le vien fatto di scorgere Isa.

La fanciulla sorride commossa e risponde con espansione al bacio della buona signora.

— Davvero? trovate che si rassomigliamo?

— Ma siete tutta lei, tutta - conferma la consolessa e si rivolge al marito perchè appoggi colla sua testimonianza la verità di quanto ella asserisce.

— Non è vero, signor Campbell?

Ma il signor Campbell non ha udito, intento a complimentare l'eleganza di una bella signora che gli sta accanto e sorride, sorride nascondendo il viso dietro l'ampio ventaglio di piume bianche.

Invece, chi presta grande attenzione alle parole della buona signora è il figlio di Campbell, un giovanottone alto e grosso, poco più vecchio d'Isa, con un buon viso di bambinone sopra le larghe spalle d'atleta. Egli pensa che la duchessina è davvero bella come una Madonna; una Madonna davanti alla quale egli si prostrerebbe volentieri ma che non oserebbe certo stringere fra le braccia per paura di spezzarla.

Un po' tardi, quando tutti sono giunti e la serata è già incominciata, entra Gabrielle che si è fatta bella così da sollevare un sussurrio trionfale.

Il suo viso di bruna procace acquista un maggior fascino di leggiadria dalla toeletta rosa che le fa intorno cornice mirabile e dall'animazione che le mette negli occhi una fiamma insostenibile.

E' in tutti gli sguardi maschili la sorpresa di un'apparizione incantevole, su tutti i visi delle signore la stessa espressione un po' sconcertata per la sorpresa non indovinata.

Ciascuna la sente superiore e più formidabile, un po' nemica: lo stesso dottor Melton che dall'angolo più nascosto della sala sorveglia e spia lo spettacolo, non può staccare per un momento i suoi occhi dalla bellissima figura.

— Bellissima?

Egli riporta lo sguardo da Gabry a Isa che siede serena e cara tra due venerabili matrone. Isa ha il profilo più classico, la linea più pura, la carnagione più perlacea: il suo viso ha l'ovale purissimo delle Madonne fiorentine, la sua piccola bocca pare quella di un bimbo tanto la freschezza e l'innocenza vi aleggiano evidenti e i suoi meravigliosi occhi verdemare pieni di riflessi come l'onda, pieni di un mistero triste ma non torbido, sono infinitamente più begli degli occhi di Gabrielle. Ma questi ammaliano mentre quelli ispirano: ma da tutta la figura esuberante della contessina di Beauclerc si sprigiona un fascino che incatena e seduce. Pericolosa: ella è infinitamente pericolosa.

Ecco: gli uomini le si sono affollati intorno: Norris la divora con lo sguardo corruscato sotto le sopracciglia irte e accostate: Campbell figlio ha già dimenticato la bellezza fine e l'incanto puro della duchessina per quella maga che meglio converrebbe alla sua sensualità in orgasmo e perfino sir Francis le sorride con ammirazione insolita.

— Contessina, voi farete delle vittime sull'«Albatros».

— Lo credete, duca?

Ella ride, felice.

Ha scorto negli occhi di miss Dally, relegata dal suo compito di governante accanto alla sedia di Isa, una trepidazione paurosa, un'angoscia di gelosia straziante e si diverte ad acuirla eccitando con arte di civetteria insuperabile l'ammirazione di Norris.

Severo Melton vede, comprende e giudica.

I rinfreschi sono stati serviti: dal cassero vengono le prime note dell'orchestra di bordo collocata a prua: un effetto straordinario che subito invoglia le signore a salire per godere la bellezza della serata e la dolcezza di quella musica.

Uno spettacolo incantevole davvero: il piccolo porto è disegnato appena nell'ombra della curva punteggiata di lumi, scintillanti nella notte: legni e legni: macchine silenziose, vele ammainate, piccoli mondi riposanti: una infinita attività sopita, una audacia di esistenza rischiosa fatta per un breve attimo sicura, un silenzio profondo che il lieve gorgogliare dell'acqua lungo le chiglie enormi accompagna e non disturba: su questo silenzio, su questo riposo, in faccia alla città addormentata, in faccia all'Oceano aperto, misterioso, infinito, di là dal breve molo tremulo di fiammelle, il diffondersi lieve e grave, dolce fino allo spasimo, solenne fino alle lagrime, della musica soavissima.

Un momento squisito.

Si passeggia sopra coperta, nell'ombra, ma nessuno parla. Sarebbe peccato guastare l'armonia dell'istante grandioso con vane parole.

L'ombra e la commozione favoriscono i piccoli strappi all'etichetta. Qualche gruppo s'è formato qua e là, dove si flirta un poco e un poco si trema.

Norris, fatto più ardito, sussurra a Gabrielle, vicinissima, certe brevi frasi che le danno un leggero brivido delizioso.

Miss Dally li cerca invano con l'occhio fatto più acuto dal sospetto. Norris è prudente: s'è messo lontano, fuori portata del suo sguardo, ed ella sente il cuore stretto come in una morsa mentre deve ascoltare i discorsi dell'ottima signora Campbell che ora le dà dei consigli materni per l'educazione di Isa.

La fanciulla si è rifugiata all'estremità di poppa e guarda lontano, il mare; ella non pensa: sente e soffre: la notte la musica e il mare le mettono dentro una dolcezza melanconica che le dà uno struggimento doloroso insieme e delizioso. Piangerebbe volentieri se fosse sola - non sa perchè, non sa di che - e non darebbe quella sua tristezza per qualsiasi gioia.

Ella trema che qualcuno possa accostarla e interrompere l'incanto di quell'ora: ma quando la voce sommessa di Severo Melton le dice:

— Prenderete freddo, duchessina con quest'abito scollato - non si sente disturbata, ma anzi, l'intima dolcezza misteriosa soverchia e fuga un poco la malinconia indefinibile.

Severo Melton non può disturbarla, mai; egli è un silenzioso, come lei lo indovina infelice - come ella pure è inconsciamente - lo vede sempre triste: le loro anime armonizzano; egli deve sentire come lei, naturale quindi che lo vinca e lo attiri tutto ciò che è piaciuto anche a lei.

— Com'è bello, vero? - ella dice invece di rispondere alla sua domanda.

E il dottore accenna di sì con un insolito turbamento dentro.

Per un istante nessuno dei due parla più: lasciano entrambi che tutto l'incanto di quell'ora li penetri e li avvinca. I violini singhiozzano, supplicano, amano, disperano, invocano nella notte muta e inesorabile.

Poi il dottore ha per il primo la coscienza del pericolo e ne prova un impeto d'ira verso sè stesso.

FLAVIA STENO. *(Continua).*

†

Agnese Kodelja

nata KAUSCHEK

spirò, dopo lunghe sofferenze, quest'oggi alle 2.30 pom., munita dei conforti della santa religione.

Il desolato consorte partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 1. aprile 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giacomo Ciubei

Impiegato al Lloyd

spirò quest'oggi alle ore 5 pom. munito dei conforti religioso.

La dolente consorte **Giovanna** nata **Petrich**, le sorelle **Serafina** maritata **Perinzig** e **Anna** maritata **Bearzi**, unitamente agli altri congiunti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Lunedì alle ore 9 ant., partendo dalla casa N. 10 via della Cereria.

La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Gorizia.

TRIESTE, 31 marzo 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

MARIA SEBISCH

d'anni 72, spirò ieri a sera, confortata dai suoi cari, dopo breve malattia.

Il dolente consorte **GREGORIO**, i figli, il genero, le nuore ed i nipoti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì direttamente al Camposanto.

Trieste, 1. aprile 1911.

Nuova Impresa, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio manifatture A. Zafred, via Nuova 36. 8781 D

RAGAZZE brave per macchina Singer, buona paga lavoro continuo camiceria per uomo cercansi. Palazzo Terni, via S. Nicolò 34. 8586 D

SARTA uomo capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2868 D

SIGNORINA in qualità di venditrice cercasi per primaria pasticceria; preferiscesi già pratica. Indirizzo al Piccolo. 3026 D

SIGNORINA per lavori facili di scrittoio cercasi. Paga corone 24-30 al mese. Offerte sub «Verlässlich» al Piccolo. 3050 D

SIGNORINA praticante di buona famiglia cerca ditta commerciale prontamente. Offerte «Buona famiglia» Piccolo. 3049 D

SARTI capacissimi, ricevono lavoro. Presentarsi presso Steiner, Corso. 8749 D

SIGNORINA dattilografa, che conosca bene anche il tedesco cercasi. Offerte «Studio avvocatile» al Piccolo. 12918 D

SIGNORA brava, onesta, capace custodire casa d'un negoziante con due bambini, che abbia buon cuore, cercasi. Rivolgersi Via Ugo Foscolo 44, II destra, Jung, dalle 1-4 domenica. 3008 D

SIGNORA indipendente, pratica cucina, piccola cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 3072 D

STIRATRICE bravissima cercasi. Via Belvedere 2, porta 16. 2997 D

SARTA aiutante cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2976 D

TENITORE di libri e corrispondente tedesco, stenografo, dattilografo, parla l'italiano, cerca prontamente posto verso miti pretese. Offerte sub «K. B.» al Piccolo. 2959 D

VIAGGIATORE indipendente, provincie alpine, di prossima partenza, introdotto albergatori, trattori affiderebbesi articolo di forte consumo verso alta provvigione. Indirizzo Piccolo. 2968 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, vitto fino, affittasi prontamente. Carducci 12, II, destra. 2924 E

CAMERA affittasi a signore. Villa Maria Brandesia, San Giovanni. 2812 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Palladio n. 6, p. I, porta 3. 3047 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Rossini 30, porta 9, angolo S. Lazzaro. 3062 E

CAMERETTA affittasi prontamente, ingresso libero. Via S. Maurizio n. 3, II. 3068 E

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Donato Bramante 9; senza figli. 8782 E

CAMERA ammobiliata affittasi cor. 24. Fabio Severo 11, secondo, sinistra. 8760 E

CAMERA ammobiliata con due letti e due camerini affittansi. Valdirivo 34, II. 8693 E

CAMERETTA due persone, letto, onesto operaio affittansi. Sapone 5, p. 8. 8695 E

CAMERE (due) presso piccolissima famiglia, affittansi. Ghega 8, terzo, destra. 3095 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi società-scrittoio. Valdirivo 21, secondo. 8763 E

CAMERA bella, ammobiliata, pulitissima affittasi prontamente presso coniugi soli. Via dei Fabbri 3, III piano. 2954 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti disobbligata affittasi. Via Salice 4, IV. 8634 E

CAMERA ammobiliata, ariosa affittasi prontamente. Conti 15, IV, sin. 8633 E

CAMERA e cameretta ammobiliate affittansi. Via Palladio 6, II, destra. 2970 E

CAMERINO affittasi a operaio, persona per bene. Via del Bosco 5, I. 2940 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 6, III, scala II, porta 6. 8683 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Scala Belvedere N. 4, porta 25. 3004 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Bosco 10, porta 11. 8674 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Carpison 9, I. 8656 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vicinanza piazza Goldoni, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2977 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, con poggiuolo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3085 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Michelangelo Buonarrot' 1, I. 8672 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, anche due unite. Via Farneto 36, II, destra. 8702 E

CAMERA due letti affittasi prezzo mite. Caserma 14, porta 19. 8706 E

LETTO affittasi. Via Nicolò Machiavelli n. 18, p. IV. 8622 E

LETTO pulito affittasi operaio. Via Boschetto 10, II, sinistra. 2937 E

LETTO in cucina affittasi. Leo 4, secondo, destra. 8620 E

LETTI (due) con vitto o senza affittansi. Via S. Francesco d'Assisi 38, IV, porta 16 8630 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente campagna, dieci minuti dal caffè Fabris. Scorcola-Romagna 604. 2789 E

CAMERA ammobiliata, posizione tranquilla, affittasi prontamente. Coroneo 13, primo, 6. 8610 E

STANZA bella, grande, uno due letti, affittasi. Ruggero Manna 16, p. 5. 8508 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinta persona. Paduina 11, porta 10. 8418 E

STANZA bella, ammobiliata, con gas, affittasi. Boccaccio 1, rivolgersi portinaia. 8412 E

STANZA bene ammobiliata, due letti, affittasi. Corso 45, I. 8733 E

STANZA elegantissima, eventualmente vitto, offre distinta famiglia. Fontana 3, secondo. 3058 E

STANZA bella affittasi 20 corone mensili. Scorcola, Coroneo 770, I, Villa Olga. 8720 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 20, secondo, porta 9. 8748 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Alfieri 9, porta 1. 3077 E

STANZA ammobiliata volendo vitto affittasi. Antonio Caccia 3, II. 8758 E

STANZA bella ammobiliata affittasi unico subinquilino. Acque 14, p. 1. 3080 E

STANZA bella ammobiliata, due letti, volendo uso cucina affittasi. Chiozza 18, piano III. 3079 E

STANZA grande bellissima ammobiliata, centro città affittasi unico subinquilino. Ruggero Manna 14, porta 8. 8757 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Tivarnella 3, porta 20; escluse donne. 8756 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi per due signori amici. Via Nuova 22, terzo 8775 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente per due giovani. Via Artisti 11, II. 8675 E

STANZETTA ammobiliata e vitto cor. 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 12915 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, adatta impiegata, affittasi prezzo mite. Via Teatro 1, porta 27. 8680 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. S. Francesco 12, II, porta 13. 2996 E

STANZA ammobiliata o vuota tutto a nuovo, comfort affittasi. Madonnina 38, secondo, destra. 3023 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, scrupolosa nettezza affittasi presso signora sola. Piazza Goldoni 12, III, porta 10. 8663 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo uno o due signori. Gaspare Gozzi 3, mezzanino, vicinanza Meridionale. 3006 E

STANZA grande, bella ammobiliata affittasi, volendo anche vitto. Rossetti 26, pianoterra, destra. 8652 E

STANZA vuota bellissima con comodo cucina affittasi. Rossetti 28, II. 2950 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 43, I piano, porta 4. 8638 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, gas affittasi centro scrittoio o ufficio. Indirizzo Piccolo. 2955 E

STANZA quieta, pulita affittasi prontamente. Via Nuova 5, II, sinistra. 8631 E

STANZA due letti, soleggiata con cucina affittasi prontamente. Farneto 18, II. 8697 E

VITTO darebbe famiglia di cuore a bambina 3 anni in poi, massima pulizia, aria. Indirizzo Piccolo. 3017 E

VITTO ad operai da pagarsi settimanalmente offresi. Via Giuliani 29, II. 8779 E

VITTO cor. 7 settimanali. Antonio Caccia 3, II. 8759 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO e possibilmente pensione cercasi per giovane forestiero di buona famiglia come unico subinquilino. Prezzo indifferente. Si riflette soltanto a risposte d'distintissime famiglie abitanti nei pressi del caffè Fabris. Offerte sub «F. 1911» al Piccolo. 8668 F

CAMERA ammobiliata cercasi, vicinanza Giardino pubblico, massima pulizia, eventualmente vitto tedesco, prezzo da combinarsi. Offerte al Piccolo «Ufficiale polizia». 2958 F

CAMERA vuota, bella, presso distinta famiglia, cerca per agosto signore stabile. Offerte «Bella vista» Piccolo. 3016 F

CAMERA bene ammobiliata con vitto, centro città cerca commerciante stabile a Trieste. «Sofort 2948» Piccolo. 2948 F

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, posizione centrica, cercasi. Offerte con indicazione del prezzo sub «Impiegato di banca» al Piccolo. 8727 F

CAMERA a Barcola, chiara, con gas, possibilmente vitto, cerca impiegato presso distinta famiglia italiana. Gentili offerte «Stabile 8751» Piccolo. 8751 F

STANZETTA ammobiliata, cercasi per signorina impiegata, circa cor. 16. Offerte Piccolo «Emma 8723». 8723 F

STANZA con vitto pressi piazza Stazione cercasi da giovane impiegato. Offerte «Ladovaz» Mercato vecchio 2, Pola. 8673 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA di nuovi corsi di solo taglio in aprile, durata un mese. Ogni mese nuovi corsi. Inscrizion giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 2964 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 8386 G

APERTURA lunedì 3 aprile, lezioni accelerate di contabilità, tenitura libri, semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale in lingua italiana, tedesca, dattilografia sotto dettatura. Esito garantito in tre mesi con due lezioni settimanali, in un solo mese con lezione giornaliera. Onorario da corone dieci mensili. Studio Cernè, Via Nuova 32, III piano. 8441 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 2945» Piccolo. 2945 G

MAESTRA diplomata dà lezioni francese, tedesco, prepara esami. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3019 G

MAESTRO scambierebbe con signorina, signora indipendente lezioni pianoforte, violino per serbo-croato, tedesco. Offerte «Cordialità» posta centrale. 8671 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Capomacchinista Sanità 16. 2965 G

MAESTRA di ricamo impartisce lezioni, 5 corone mensili. Massimo d'Azeglio 22, I. 8785 G

OPERATORE cinematografico cercasi per istruire giovane eletricista sull'operazione cinematografica, verso generosa ricompensa. Indirizzo al Piccolo. 3068 G

PROFESSORE francese insegni metodo Berlitz cercasi per alcune ore giornalmente. Offerte «Professore 8635» Piccolo. 8635 G

SIGNORINA tedesca, conoscente italiano, cercasi per insegnare a ragazza decenne. Indirizzo Piccolo. 3076 G

SIGNORINA impartisce sloveno, serbocroato. Offerte «Slovan 2972» Piccolo. 2972 G

SIGNORINA cerca conversazione francese oppure lezioni inglese in cambio di tedesco. «Indigeno» Piccolo. 8709 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 3.30 alle 8.15 lezione riunita danza. Ore 9 grandiosa «soirée» con regali; festa onore maestro Giulio Modugno. 2942 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE bianco razza «chioggiota», munito di museruola e piastra N. 371 smarrito nei pressi Montebello-Rozzol. Mancia portandolo Trattoria Pecchiar, Cattinara. 8637 H

MANCIA corone 20 alla persona che dasse esatte informazioni, o avesse rinvenuto, o ricevuto in via Zonta 5, da circa un mese e mezzo, giovane cagnetta color noce, macchie brune sul muso. Pregasi caldamente darne notizie, desiderando sapere dove trovasi la bestiola. Indirizzo Piccolo. 3041 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO sette-otto stanze, posizione indifferente, comfort moderno, cercasi per agosto. Offerte «Appartamento 104» Piccolo. 2914 I

CAMERE (due) cucina affittansi per 24 maggio. Offerte «2000» Piccolo. 8717 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due camere, cucina Gretta; camera, cucina pressi Kandler affittansi. Indirizzo Piccolo. 2921 L

A quattro chilometri da Gorizia, affittasi grande villa ammobiliata, scuderia, verdura, aria salubre, prezzo annuo cor. 600. Scrivere Conte Orgnani, Poscolle 6, Udine. 8529 L

APPARTAMENTO in buona posizione, Lazzaretto vecchio, quattro stanze, camerino, bagno, ecc., luce elettrica, gas da affittarsi per metà maggio o agosto. Informazioni Herdlicka, Palazzo Lloyd. 12902 L

APPARTAMENTI (due) ognuno di 2 camere, camerino e cucina affittansi a Scorcola. Gatteri 7, II, Naccari. 3087 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta cucina, gas cor. 30, altro camera, cameretta, cucina, gas cor. 26 mensili affittansi prontamente in campagna. Indirizzo Piccolo. 3002 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, camerino, camerino bagno, cucina stabile nuova costruzione, massimo comfort, telefono affittasi. Via Galileo 5. 8685 L

APPARTAMENTI (due), camera, cucina, con gas e camera, camerino, cucina con giardinetto affittansi in via Porta 373. Per informazioni indirizzo Piccolo. 3074 L

APPARTAMENTI magnifici, due, tre stanze, camerino, confort moderno, affittansi agosto. Piccardi 15 e 30. 8747 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino e quattro camere, camerino affittansi corone 400 e 530 presso barriera doganale Fabio Severo. Rivolgersi amministratore Zudenigo. 2967 L

APPARTAMENTI soleggiati, tre stanze, camerino, acqua, gas, closet, giardino, tramway vicinissimo affittansi agosto corone 620, 650, 700, accessori. Via Ferriera N. 35. 2949 L

APPARTAMENTO città 4 stanze, giardino, splendida vista affittasi. Indirizzo Piccolo. 2952 L

APPARTAMENTI splendidi, quattro stanze e camerini affittansi nella palazzina via S. Nicolò 34, ascensore, luce elettrica. Rivolgersi via Cecilia 3, I p. 3091 L

CAMERA, camerino, cucina, orto affittansi prontamente a Roiano. Indirizzo Piccolo. 2932 L

CAMERA, cucina, introduzione gas, affittansi prontamente cor. 24. Giuliani 31. 3094 L

CAMERE (due) cucina affittansi prontamente. Barriera vecchia 11, IV, destra. 2969 L

LOCALE ad uso trattoria, caffè o magazzino affittasi a prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 3033 L

LOCALI vastissimi uso industriale adatti grande lavoratorio affittansi. Amministrazione stabili Clemencich. 8686 L

MAGAZZINO grandioso affittasi fino agosto buone condizioni. Via Carpison 9. 2869 L

MAGAZZINO grande, vicino l'Ospedale, affittasi prontamente a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3027 L

MAGAZZINO puntofranco 400 mq. soffitta affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2990 L

MAGAZZINO via Miramar raccomandabile qualunque esercizio affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3025 L

MAGAZZINO grande adatto anche per garage, centro affittasi prontamente oppure per agosto. Informazioni Acquedotto 9, agenzia. 1778 L

MAGAZZINO centrica posizione affittasi metà, cor. 25 mensili. Offerte «Uso scrittoio» Piccolo. 3051 L

MAGAZZINO Punto franco N. 19 affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2947 L

NEGOZI e appartamenti affittansi per agosto via Gatteri presso via Farneto, grande passaggio. Informazioni Hirn, Molin piccolo 2. 2939 L

NEGOZI diversi nella nuova palazzina via Caserma 17, splendide vetrine, altezza metri 5½ affittansi. Rivolgersi via Cecilia 3, I piano. 3090 L

STANZE quattro affittansi a tutto 24 agosto ad uso scrittoio per cor. 300. Indirizzo al Piccolo. 3021 L

TAVOLATO per ballo trasportabile, indicato per trattoria affittasi o vendesi a prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 3032 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE «Peugeot» 24 HP tre carrozzerie, garantito perfetto come nuovo accessori completi, vendesi cor. 11.000. Rivolgersi telefono 1597. 3653 M

ANTICHITA'. Due quadri ed altri oggetti antichi vendonsi. Corso 31, III, sinistra, dalle 11-1. Esclusi rivenditori. 8742 M

ARMADIO una porta, letto completo, scrittoio elegante, etagères, bollitor, gas, forno di ferro trasportabile, chitarra con 10, altre cose vendonsi prezzi occasione. Ghega 8, porta 14. 8753 M

AUTOMOBILE ottima, marca francese cinque posti, due carrozzerie vendesi eventualmente favorevoli condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 3024 M

AUTOMOBILI (2) Mercedes, usati, in stato inappuntabile, di 18-22 HP. con doppio «phaeton» e «limousine» e di 60 HP. con doppio «phaeton» da vendere. Dettagli fornisce ingegnere Franz Sattler, Klagenfurt. 8632 M

APPARATO fotografico 13×18 completo e ottimo sestante vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2934 M

BOA piume bellissimo vendesi prezzo mite. Via Piccolomini 13, III. 2833 M

BICICLETTE «Celina» premiate modello 1911, vendonsi a rate. Marcon, Massimo d'Azeglio 16, primo. 8692 M

BARILI vuoti d'olio acquistansi. Caserma 11, ferramenta. 8725 M

BICICLETTA elegante, nuovissima, contropedale, vendesi, occasione. Poste 14, primo, destra. 12922 M

BICICLETTA «Puch» splendida, vendesi, occasione rarissima. Via Nuova 12, portinaio. 12921 M

BICICLETTA «Waffenrad» nuova, vendesi, prezzo mitissimo. Via San Michele 6, terzo, Trani. 12920 M

BICICLETTA marca «Naumann» completa, contropedale, vendesi. Via Boschetto 17, p. I, sinistra. 8744 M

BICICLETTA Stiria, nuovissima, da corsa, vendesi, prezzo conveniente. Media 31. 3065 M

BICICLETTA «Peugeot», originale cor. 95; altra «Puch», contropedale cor. 68, vendonsi, rara occasione. Farneto 43, p. 9. 3044 M

BAULE vendesi. Foscolo 39, porta 1. 8655 M

BICICLETTA gomme nuovissime vendesi corone 60. San Francesco 41, primo, porta 8. 8676 M

BICICLETTA «Styria» quasi nuova vendesi 170, altra «Panzer» donna 90. Corso 7, secondo, porta 11. 8661 M

BICICLETTA con accessori perfettissimo stato corone 80 vendesi. Indirizzo Piccolo. 3073 M

BICICLETTE nuove, usate vendonsi qualunque prezzo, entro mattina. Panfilo Castaldi 14, I. 3089 M

BARACCA di tavole di prima classe, vendesi. Via Madonnina, fondo delle giostre. 2818 M

CARROZZE due, fornimenti, coperte e vestiti da cocchiere da vendere. Coroneo N. 39. 2865 M

CREDENZA per stanza da pranzo e trumeau con specchio vendonsi. Via Palladio n. 6, porta 3. 3048 M

CANARINI «Harz», famosi cantori, vendonsi. Acquedotto 23, IV, destra. 3039 M

CANE da vendere. Incrociato Leonberger (razza S. Bernardo-Danese). Età 18 mesi. Lungo 130 cm., alto 78 cm. Per informazioni rivolgersi a Giuseppe Namar, capostazione Levade, Istria. 8741 M

CUCINA moderna vendesi prontamente, prezzo irrisorio, causa mancanza di spazio. Salita Gretta 6, pianoterra. 3063 M

CHIUSURA scrittoio, 2 porte, elegante, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3071 M

CORNA di capriolo (10 pezzi) a cor. 4 il pezzo spedisce Franz Steudel, Mürzzuschlag, Villa Ganztal. 11862 M

CANI da caccia bella razza, età sei settimane, da vendere. Via S. Zaccaria N. 4, II piano. 3035 M

CAMERA pranzo elegantissima, con stipo, cristalli, matrimoniale splendida, sugo la credenza pranzo, scrivania, altri mobili massicci vendonsi rara occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 3036 M

CREDENZA, tavola cucina, letto completo, sgabelli, sedie pelle, vendonsi. Solitario N. 4. 2993 M

CALZONI neri, soprabito grigio, abito bianco cor. 3, altro abito nozze, vestaglia, sciarpe ecc. vendonsi. Farneto 58, porta 7. 2981 M

CAPPELLO modernissimo, affatto nuovo, vendesi prontamente; prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2994 M

CUCCETTE (due) con suste, usate, vendonsi. Via Chiozza 15, III. 2953 M

CYCLOSTIL, attaccapanni, tabella insegna vendonsi. Gatteri 7, terzo; Naccari. 3086 M

CARROZZELLA per bambini elegante, quasi nuova, vendesi a buon prezzo. Scala Pauliana P. 335, II, 20. 3011 M

CANE giovane, razza piccola, di lusso, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3070 M

CAPELLI tagliati, caduti qualunque colore acquistansi. Parrucchiere Via Poste 3. 8642 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, credenza pranzo nuovissima vendono sposi. Visitare domani 9-11 e 2-5. Indirizzo Piccolo. 2727 M

CUTTER crociera vendesi; cercansi soci o noleggiasi. Rovere, Scala Fabbri 1, telefono 12-09. 2936 M

DIVANO, 6 poltrone, ricchi cortinaggi da salotto, 5 divani per sala da ballo, tutto quasi nuovo, vendesi prezzo occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2961 M

DIVANO tappeti stupendo per stanza pranzo vendesi. Farneto 36, II, destra. 8701 M

GRAMMOFONO ottimo marca inglese, quasi nuovo vendesi compreso 24 dischi corone 160. Indirizzo Piccolo. 3009 M

GRAMMOFONO con e senza tromba, vendesi prezzo irrisorio. Caserma 11, ferramenta. 8724 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi causa partenza, prezzo d'occasione. Traversale al Bosco 3, II. 2995 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi, rara occasione. Barriera 21, I, destra. 8666 M

GRAMMOFONO nuovissimo voce stupenda vendesi prezzo vera occasione. Via Parini 2, quinto. 2985 M

IMPIANTO gas completo per 500 fiamme, compreso lampade, beccucci Auer, molto adatto per l'illuminazione di una località oppure di una fabbrica industriale, vendesi a prezzo conveniente. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi a Karl Rieckl's Söhne, fabbrica pellami, Graz. 75934 M

IMPIANTO completo fabbrica sardine, estesa clientela vendesi. Offerte «Sardine 3014» Piccolo. 3014 M

LANCIA a benzina, in perfetto stato, lunghezza metri 7, velocità miglia 7½ orarie. Motore perfetto miglior marca inglese, consuma fra benzina ed olio, 50 centesimi all'ora vendesi. Prezzo cor. 3200. Indirizzo al Piccolo. 3043 M

LETTI, suste, lavamano, tavolino, tavolo cucina vendonsi. Via Economo N. 3. 12916 M

LETTO ottimo stato vendesi cor. 15. Indirizzo Piccolo. 3092 M

MOTOCICLETTA primaria fabbrica con carrozzella, funzionamento perfetto vendesi. Indirizzo Piccolo. 2957 M

MICROSCOPIO immersione ingrandimento 2000, tavolo, accessori completo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3001 M

MATERASSO nuovo vendesi. Via Maiolica 16, I porta 1. 8712 M

MACCHINA scrivere vendesi prezzo basso, rara occasione. Barriera 21, I. 8667 M

MACCHINA scrivere scrittura visibile usata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2986 M

MACCHINA a vapore piccola adatta per studenti vendesi. Vicolo S. Vito 14. 8670 M

MANOMETRI nuovi, bassa ed alta pressione, vendonsi prontamente. Offerte «Manometri 8628» Piccolo. 8628 M

OBIETTIVO Rodenstok 18/24, camera fotografica vendonsi. Raffineria 1, porta quattro. 2987 M

OMBRELLINO col manico tutto lavorato, di un solo dente elefante vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3055 M

PIANO Mignon rinomata fabbrica viennese vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 2851 M

PARTITA grande di quercie, tonde, quadrate vendesi per uso cantiere. Giuseppe Puhalj, Lanischie (Istria). 2951 M

PIANINO usato buono cercasi, pagandolo rate mensili 30 corone. Offerte scontrino «C. V.» Cattinara. 8636 M

PAPPAGALLO domestico, parlatore, vendesi cor. 50; bicicletta donna 80. Via del Rivo 9, I. 3046 M

PIANOFORTE Schnabel vendesi prezzo mite. Foscolo 44, porta 12. 2895 M

SOPRABITO moderno, ottimo stato, persona robusta, vendesi cor. 14. Acquedotto 67, I, sinistra. 8576 M

SCANSIE, vetrine usate, uso magazzino, cercansi prontamente. Pellarin, macelleria, Acquedotto. 8552 M

SINGER nuova, vendesi metà prezzo. Maiolica 12, portinaia. 8730 M

STANZA matrimoniale con suste, tutto moderno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3056 M

SEGGIOLONE alto uso carrozzella per bambini, 2 mastelli rame, un servizio da tavola in porcellana nuovo per 12 persone vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2927 M

STANZA matrimoniale lucidata splendida da mogano con intarsi, marmi, specchio vendesi corone 600. Via Sanità 8, angolo via Porporella. 8687 M

TORNO, trapano, fola a mantice ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3013 M

TELA per lenzuola cor. 1 metro, occasione. Madonnina 13, manifatture. 8735 M

TAVOLO ovale, tavolino lavoro, sedie, armadione cucina, lampada grande, leggio, valigia nuova vendonsi. Piazzetta Silvestro 2. 12917 M

TEATRO marionette uso famiglia adatto anche per società vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2980 M

VESTITO «tailleur» elegante, fornimento lavamano vendonsi prezzo conveniente; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2966 M

VETRINE, banchi, scansie da negozio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3012 M

VESTITI uomo, vestiti seta, lana, colorati signora, bluse, traversoni, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8690 M

VIOLINO buonissimo italiano, altro per studio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2935 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8681 M

VIOLINO vecchio vendesi rara occasione. Cani da 2-8 mesi pura razza foxterrier prezzo conveniente. Carlo Ghega 8, corte. 8682 M

VOLE, 600 per 167 cm. con vela flocco e completo fornimento, vendesi causa partenza 260 corone; occasione. Rivolgersi vigili, via Economo. 2956 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA con vendita all'ingrosso e minuto commestibili, granaglie, liquori, vasti magazzini per depositi estesa clientela in ottimo centro della provincia di Udine, vendesi od appaltasi. Rivolgersi Giuseppe Bonfadini, Sagrado. 8711 N

ACCETTEREI quote da 1. 25000 - o 50000 - in partecipazione affare industriale avviatissimo necessari capitali ampliati. Interesse ed utili minimo garantito dieci per cento. Esclusi mediatori, trattasi solo persone note serietà mezzi. Referenze primo ordine. Scrivere H 6458 P Hassenstein e Vogler, Milano. 75338 N

CARTOLERIA avviatissima centrica, grande smercio cartoline, vendesi. - Offerte «Cartoleria» Piccolo. 8510 N

CUCINA popolare bene avviata vendesi. Via Crosada n. 4. 8504 N

CARTOLERIA, chincaglie, cedesi prontamente, affitto minimo, centrica posizione. Siberna, Molin a vento 70. 3059 N

DENARO a mutuo, senza alcuna spesa iniziale, verso prenotazione emolumento o pensione, senza garanti pagabile a morte o verso estinzione da 1 a 46 anni, ricevono i. r. ufficiali, impiegati sottoimpiegati, inservienti, pensionati e vedove godenti pensione dello Stato, Comune e di Istituti, da 200 a 30.000 corone a seconda della quota cessionabile dello stipendio o pensione, mutui in vigore presso altri Istituti vengon saldati ricevendo con la stessa quota cessionabile il mutuante un importo doppio, triplo ed anche maggiore. Si emettono polizze vita sino al 70.o anno, a persone che furono respinte dalle Compagnie d'assicurazioni, si procurano polizze vita. Ogni mutuatario, dopo prodotta la istanza può ricevere un acconto dopo 3-15 giorni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'eccelsa i. r. Luogotenenza, via Nuova 19, I. 8707 N

DROGHERIA vendesi, giro commerciale 40-50 mila corone annue; esistenza assicurata a serio compratore. Scrivere «Esistenza 8754» Piccolo. 8754 N

ESERCIZIO buffet, rara occasione, piccolo importo, rende giornalmente corone 12 vendesi. Zanier, Caffè Goldoni. 2943 N

HOTEL in buonissima posizione affittasi o vendesi a Rovigno a prezzo di massima convenienza. Indirizzo al Piccolo. 3034 N

LATTERIA buone condizioni, pagamento vendesi. Indirizzo Piccolo. 3075 N

MUTUANTI che prendono denaro da banche ricevono anticipazioni verso cessione. Primo autorizzato istituto, via Nuova 19, primo. 8708 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, accordansi sollecitamente. Via San Nicolò 34. 8762 N

MUTUI accorda banca a docenti verso prenotazione, senza garanti, senza polizza. Offerte Casella 557 Trieste. 8769 N

MACELLERIA con tutto l'occorrente e ghiacciaia, affittasi a Laurana. Offerte «Affari d'oro» fermo posta Laurana. 13088 N

PRESTITI a privati, impiegati, maestri, verso restituzione in rate mensili, assicurando il capitale sullo stipendio, con o senza garanti accordansi. Mutui ipotecari al 4½%. Ed. v. Cavallar, Vienna 3/1 Haptstrasse 77/16. 11407 N

SOCIO attivo, capitalista, capace e disposto iniziare a Vienna commercio con rendita assicurata senza rischio cercasi. Preferito viaggiatore dalmata, con cognizione lingue. Offerte indirizzare: Akantis, Vienna X. Dampfgasse 1 Thür 28. 8761 N

STABILIMENTO di stiratura affittasi prontamente causa altre occupazioni. Indirizzo al Piccolo. 2984 N

TRATTORIA antica centro smercio birra Dreher vendesi causa partenza, saldo corone 9000. Indirizzo Piccolo. 3015 N

VENTIMILA corone disponibili per una, due buone prime intavolazioni città, territorio. Richieste sub «Mutuo 3022» al Piccolo. 3022 N

50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Scrivere Gaspero Weis, caffè Nuova York. 3082 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPODISTRIA. Vendonsi diverse case, ville al mare e campagne, ottime condizioni. Rivolgersi Primo Ufficio mediazioni, Apollonio Antonio e Germano Pader, Capodistria. 3037 O

CASA 14 locali, con campagna coltivata, stalla, splendida posizione, vicino Arsenale Lloyd vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3066 O

CASETTA 4-6 locali acquisterebbesi, pagamento annuo 1000. Offerte sotto «Vicinanza città» al Piccolo. 12919 O

CASAMENTO Gradisca, rendita netta 1600, aumentabile, vendesi 40.000. Appartamenti 2-5 stanze, saluberrima posizione, affittansi anche solo estate. Informazioni Acquedotto 40, porta 6. 2883 O

MUGGIA. Per la prossima estate, saranno in vendita 2-3 ville con giardino, superfice 570 metri quadrati, 12.000, 15.000 cor. Bella posizione vicino al mare. Offerte «Signorile 8745» inviare al Piccolo. 8745 O

VILLA massimo comfort, splendida posizione, 225 tese terreno, 12 minuti dal centro pressi via Rossetti-Istituto vendesi cor. 78.000. Mediatori esclusi. Scrivere sub «Rossetti» Piccolo. 8606 O

VILLETTA, piccolo fondo o casa modesta città o quasi, cercasi. Offerte «Contanti 8644» Piccolo. 8644 O

VILLA 8 locali bellissima vista, alla Stazione di Santa Croce vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2933 O

VILLINO, massimo confort, splendida vista mare, 8 minuti dalla Stazione, prezzo cor. 33000. Saldo 12000, vendesi. Offerte «Bagno 8721» Piccolo. 8721 O

VILLE, alberghi, Isola e Portorose, estese tenute in vari punti dell'Istria, offre in vendita il Primo Ufficio mediazioni Apollonio Antonio e Pader Germano, Capodistria. 3038 O

VILLINO 5 locali, 164 tese giardino vendesi. Michelangelo Buonarroti 667. 8774 O

VILLA con giardino e proprio bagno, a Isola, vendesi (occasione). Informazioni Acquedotto 9, agenzia. 8780 O

VILLA in Chiadino da vendere per saldo prezzo cor. 5000. Indirizzo Piccolo. 3084 O

VILLETTA bella elegantemente ammobiliata con annessa campagna produttiva, giardino ombroso, vigna, alberi fruttiferi, bagno mare ecc. vendesi a Isola. Vantaggiose condizioni pagamento. Offerte Piccolo sub «Prosperità». 8704 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTANSI ferro vecchio, metalli, ritagli panno ecc. Via Boschetto 32. 8557 P

BORSE da spesa, grande assortimento, borsette e pettini a prezzi d'occasione. Piazza Ponterosso 6. 2596 P

GRAMMOFONO «Helvetia» alto 165 centimetri, macchina doppia, nichelata, tromba metallo, voce stupenda, corone 130! Dischi garantiti nuovi ricchissima scelta. Barriera 11, III. 8734 P

L'ACQUA rinomata, pasta, polvere dentifricia Dott. Tanzer trovasi nelle primarie farmacie: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitenburg Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani Fondaco: Candotti - Pratolongo. 8700 P

MODISTA di via Barriera 12 traslocata piazza Goldoni 6. Confeziona, rimoderna, tinge cappelli paglia, lava, tinge boa, piume. Prezzi modici. 8718 P

MODISTA tiene cappelli guarniti, fusti, forme; rimodernature. Nuova 45, terzo. 3061 P

OCCASIONE per le feste! Grande negozio merci di partita, in manifatture e chincaglie, via Farneto 3, a prezzi irrisori. 8430 P

OLIO oliva, straordinariamente puro, molto delicato, raccomandabile ai buon gustai, alle mense signorili, principesche, episcopali, per solennità, banchetti. La bottiglia cor. 1.50. In vendita nei magazzini olio via Nuova 6, via dei Gelsi 1. Telefono 865. 12910 P

PILLOLE purgative, antiemorroidali «Minerva» ordinano medici nella stitichezza, disturbi intestinali, cattiva circolazione del sangue, capogiri. Farmacia Piazza S. Francesco. 11966 P

UOVA friulane a corone 6.60, stiriane 5.40 per 100. Via Carducci 40, cortile. Nazario Ciak. 8416 P

VINO d'Istria propria produzione vendesi centesimi 80. Via Chiozza 19. 2941 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTO ammobiliato campagna ombrosa con bagno spiaggia cercasi per la stagione estiva in vicinanza di Trieste. Offerte Casella postale 80 Tergesteo. 8662 Q

APPARTAMENTI casa nuova con giardino ed acqua, adatta per villeggiatura affittansi presso stazione S. Canziano-Capodistria. Indirizzo Stazione ferroviaria. 8524 Q

PIRANO. Affittansi 1 stanza, 2 stanzini, eventualmente cucina ammobiliati, posizione splendida. Indirizzo Piccolo. 3093 Q

STANZE (due) volendo uso della cucina, giardino affittansi per la stagione, in Gretta. Indirizzo Piccolo. 2694 Q

VILLEGGIATURA Pirano, Isola, Capodistria, Muggia, cercansi vicino spiaggia 2-3 stanze, cucina. Scrivere «Romualdo» indicando prezzo al Piccolo. 3060 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO. Impiegato dello Stato desidera contrarre matrimonio con signora età circa 35 anni. Offerte sub «Fortuna» fermo posta centrale. 2907 R

INDIMENTICABILE. Senza scrivermi, senza vederti.... cosa è successo? Pregoti scrivere, essendo pensieroso. Batt. 8752 R

AFRICA. Inserisco soltanto per salutare il caro Ercole, per te non certamente; indifferenza per indifferenza! 8740 R

I sublimi sentimenti che aspirano gli animi. Pensieri che s'incontrano, speranze ecc. Impossibile realizzarli. 6711 R

ONESTISSIMA signorina quarantenne, piacente, economa, appartamento, sposerebbe distinto signore attempato. «Esperanto» Stadion. 8714 R

1. Inesplicabile motivo tua enorme agitazione, assolutamente incomprensibili tuoi terrificanti frasi; ti prego, spiegati, calmati! Saluti ardentissimi. 8722 R

SINCERITA' 8225. Ritiri lettera alla centrale. Virgilio. 8647 R

GIOVANE vedova, capace guadagnare cerca uomo dabbene, anche vedovo, scopo matrimonio. Offerte «Segretezza» Posta Barriera. 8645 R

RICHARD. Io vi prego tanto di venirmi salutare, ho desiderio come un moribondo di parlarvi. Musetta. 8658 R

TOMMI. Col pensiero sempre a Te ti mando tante cose care dolci affettuose... 8646 R

COMMERCIANTE manifatture cerca donna aiuto-vendita, possibilmente forestiera, età 35-40, scopo matrimonio. Ritiro lettere entro otto giorni. Offerte «Paolo 1» Posta Stadion. 2890 R

Fr. Ct. Perchè mancaste appuntamento venerdì? Ho dunque soltanto sognato? Datemi altro abboccamento mediante giornale. Che destino. 8651 R

OLGA con grandissimo piacere sarò questa sera solito luogo; grazie cordialissimi saluti. 2998 R

ESPERIA. Un delirio di cose, le più dolci. Tantissimi. 8715 R

SIGNORINA venticinquenne, sana, bella presenza, buona, serissima e brava massaia, sposerebbe signore anche vedovo, serio ed affettuoso, di posizione buona e sicura. Scrivere posta Giuseppina verso scontrino «Felice avvenire». 8731 R

DOTTORE. Dolorosamente appresi notizia, se in tempo scrivi. M. C. Ti porto con me nel cuore. Saluti Piero. 8728 R

CAPRIFOGLIO. Rattristato dopo nostro colloquio. Sei offesa; t'assicuro che non avevo intenzione alcuna d'offenderti e meno che meno umiliarti. Non essere triste. Ultimo ritrovo troppo pericoloso è meglio essere estremamente prudenti. Tanti saluti. 240 R

LOCALE. Prelevate lunedì, martedì posta Stadion sub indirizzo notovi. 8677 R

ADORATA. Dammi tue notizie più spesso possibile. Del resto non inquietarti per me, avrò pazienza e sarò il picotto tuo tanto buono. Va bene? Addio dolcissimo amor mio. Ninuci. 3045 R

ISA, lo sai che piuttosto soffro, che piegarmi a pregare. Ci perdoneremo a vicenda, vieni. 8777 R

MARIA R. Petrowna in manicure e massaggi (per soli 20 giorni a Trieste). Via Chiozza 4, I, porta 4. 8659 R

SERVOLA Cinematografo «Adria». Oggi: «I ladri delle Pampas»; - domani: «Il dramma del macchinista»; lavori sensazionali. 2973 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio; telefono 278, romano 4. 8531 R